



INDICE SEZIONI PTOF

ORGANIZZAZIONE

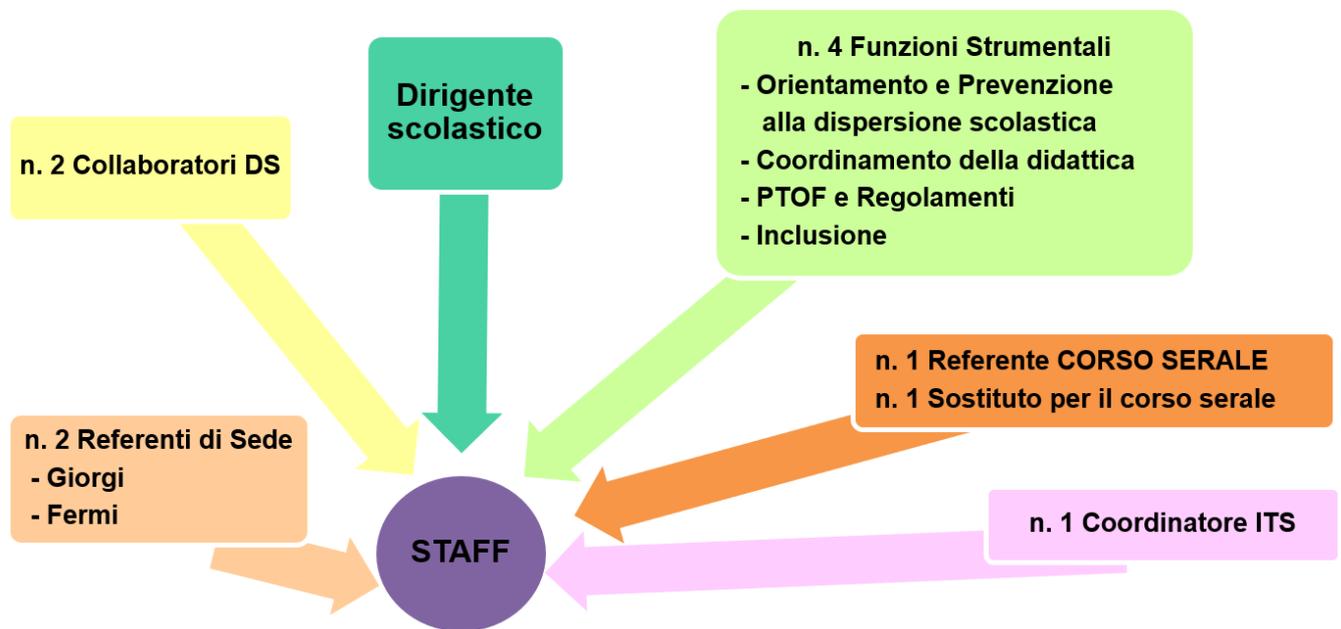
- 1.1. Organizzazione
- 4.2. Organizzazione uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente



ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

PERIODO DIDATTICO: 1° periodo (trimestre) e 2° periodo (pentamestre)





INCARICHI

- n. 1 Incaricato dell'ufficio tecnico
- n. 3 Incaricati dell'orario scolastico
- n. 5 Referenti Covid-19
- n. 1 Referente Autovalutazione d'istituto e gestione qualità
- n. 1 Referente per la Formazione del personale
- n. 1 Referente Educazione Civica
- n. 1 Referente DSA
- n. 1 Responsabile Sito Web
- n. 1 Referente per l'organizzazione e la didattica dei laboratori nella cultura della sicurezza
- n. 1 Referente Apprendistato Nord Est
- n. 1 Referente leFP
- n. 1 Referente ECDL
- n. 1 Referente INVALSI
- n. 2 Referente CIC - Centro Informazione e Consulenza
- n. 1 Referente Registro Elettronico
- n. 1 Referente attività culturali, viaggi d'istruzione e visite guidate, scambi sculturali e progetti europei
- n. 1 Referente educazione alla salute
- n. 1 Referente attività sportive e giornate dello sport
- n. 1 Referente Bullismo e Cyberbullismo
- n. 3 Referenti Green Schools
- n. 1 Referente per PCTO
- n. Referente Autovalutazione d'istituto e gestione qualità
- n. 1 Referente PON
- n. 1 Referente IL2
- n. 4 Coordinatori di Dipartimento per Assi
- n. 12 Coordinatori di Dipartimento e Segretari
- n. 70 Coordinatori di Classe e Segretari
- n. 31 Responsabili di Laboratorio
- n. 15 Tutor docenti in anno di prova
- n. 1 Responsabile Biblioteca

COMMISSIONI

- Orientamento e prevenzione alla dispersione scolastica **(5)***
- Coordinamento della didattica **(11)**
- PTOF e Regolamenti **(3)**
- Inclusione **(6)**
- GLI - gruppo di lavoro per l'inclusione **(10)**
- Organizzazione e didattica dei laboratori nella cultura della sicurezza **(4)**
- Apprendistato Nord Est **(8)**
- Viaggi **(5)**
- Team per il bullismo e cyberbullismo **(5)**
- PCTO **(15)**
- NIV - Nucleo interno di valutazione **(5)**
- Comitato Tecnico Scientifico (CTS) **(10)**
- Comitato di valutazione **(7)**
- Intercultura **(4)**
- PON **(4)**
- Formazione classi **(4)**

• * tra parentesi è indicato il numero dei componenti della commissione

PIANO NAZIONALE DIGITALE PNSD

- n. 1 Animatore digitale
- n. 3 Componenti Team Digitale



MODALITA' DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Gli insegnanti dell'organico dell'autonomia sono utilizzati:

- con mansioni organizzative;
- per lo studio assistito;
- per lo sportello di recupero o potenziamento su richiesta o in affiancamento (curricolare) ai docenti per lavoro con gruppi di livello, per corsi di recupero extracurricolari;
- per le attività di PCTO;
- nello svolgimento di ore di insegnamento curricolare;
- per il potenziamento delle competenze di cittadinanza attiva;
- per il conseguimento della certificazione linguistica.

Sono, inoltre, affiancati alle Funzioni Strumentali e ai Referenti di progetto per collaborazioni e in progetti utili all'ampliamento dell'Offerta Formativa.

Sono impiegati in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione

Organico dell'autonomia: elenco delle classi di concorso e numero di unità attive

CLASSE DI CONCORSO	N° DI UNITA' ATTIVE
A012 - DISCIPLINE LETTERALI NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	1
A025 - MATEMATICA	2
A034 - SCIENZE E TECNOLOGIE CHIMICHE	1



A042 - SCIENZE E TECNOLOGIE MECCANICHE	1
A045 - SCIENZE ECONOMICO - AZIENDALI	1
A046 - SCIENZE GIURIDICO - ECONOMICHE	2
A050 - SCIENZE NATURALI, CHIMICHE E BIOLOGICHE	1
AB24 - LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE DI II GRADO (INGLESE)	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	<p>1. Organizza l'attività del personale addetto ai servizi amministrativi dell'Istituto 2. Organizza l'attività dei collaboratori scolastici e degli assistenti tecnici in base alle direttive del DS 3. Predisporre il Piano Annuale del personale ATA ed il budget di spesa in collaborazione con il DS 4. Controlla i flussi di spesa dei parametri di preventivo</p> <p>5. Predisporre il Conto Consuntivo, i libri fiscali e la relazione finanziaria 6. Gestisce l'archivio documentale dei collaboratori esterni 7. Gestisce la modulistica della committenza pubblica per l'apertura, la conduzione e la chiusura corsi e per la rendicontazione 8. Gestisce i rapporti con i collaboratori esterni e con i fornitori 9. Gestisce la contabilità corrente e gli adempimenti fiscali 10. Sovrintende la segreteria e lo smistamento delle comunicazioni 11. È consegnatario dei beni mobili dell'Istituto</p>
Ufficio protocollo	Gestisce l'ufficio protocollo e delle pratiche generali.
Ufficio per la didattica	<p>Gestisce</p> <ul style="list-style-type: none"> • tutti i servizi relativi agli studenti;



	<ul style="list-style-type: none"> • l'organizzazione dei viaggi di studio e delle visite d'istruzione.
Ufficio per il personale	<p>Si occupa della gestione</p> <ul style="list-style-type: none"> • del personale docente; • del personale ATA.
Ufficio contabilità	<p>Si occupa della</p> <ul style="list-style-type: none"> • gestione economica del personale; • gestione del magazzino e della contabilità dell'Istituto.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online www.portaleargo.it

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico www.portaleargo.it

Circolari online www.giorgifermi.edu.it

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

La scuola ha aderito alle seguenti Reti:

1. Rete di Treviso Integrazione alunni stranieri – capofila IC Martini di Treviso

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche • Condivisione buone prassi
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse materiali



Soggetti coinvolti	Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	Partner rete di scopo
<p>Gli obiettivi perseguiti sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • progettare gli interventi ed attuare iniziative per facilitare l'inserimento degli alunni originari di altri paesi nelle varie scuole aderenti alla Rete • promuovere una costante attività di formazione a favore dei docenti della Rete • divulgare le buone pratiche. 	

2. **Rete I.D.A.: Treviso in Rete (Istruzione degli Adulti: Treviso in Rete)** – capofila IT Mazzotti di Treviso

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Università • Enti di formazione accreditati • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ...)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	Partner rete di scopo
<p>Gli obiettivi che persegue la rete sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Coordinare l'offerta formativa dei Percorsi di Istruzione di secondo livello previsti dal Regolamento. • Coordinare i rapporti Istituzionali con CPIA della Provincia di Treviso, per la realizzazione dei percorsi di Istruzione di primo livello. • Attivare formazione e collaborazione tra gli Istituti della Rete per l'implementazione delle piattaforme per l'Istruzione a distanza. • Attivare, coordinare e diffondere buone pratiche per la realizzazione della didattica nei 	



- percorsi personalizzati, nell'accoglienza e nell'orientamento.
- Individuare, coordinare e diffondere buone pratiche di certificazione dei crediti scolastici, formali ed informali al fine della realizzazione del Patto formativo Individuale. Attivare e condividere metodologie di valutazione sulla base del Patto formativo individuale.
 - Realizzare la gestione di ambienti formativi on line per gli istituti della rete che operano nell'Istruzione per gli adulti.
 - Proporre la formazione iniziale e periodica dei docenti.
 - Condividere risorse ed attività didattiche on line mediante lo scambio, il perfezionamento, la cooperazione e la sinergia tra i diversi istituti, allo scopo di potenziare la propria offerta formativa e di razionalizzare i costi.
 - Formalizzare proposte ed iniziative da rivolgere all'Ente Provincia e Regione Veneto nel rispetto della competenza esclusiva delle Regioni in materia di riorganizzazione scolastica

3. Rete CTF (Formazione Tecnologica Certificata) – capofila IC di Altivole

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> · Formazione del personale · Attività didattiche · Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> · Risorse professionali · Risorse materiali
Soggetti coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> · Altre scuole · Enti di formazione accreditati · Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ...)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	Partner rete di scopo

Gli obiettivi sono:

- Offrire opportunità formative, certificabili a livello europeo, per l'area tecnologica-informatica attraverso la formazione:
 - o dei docenti e del personale ATA del territorio sia in modalità "in presenza" che on-line;



- o degli studenti delle Scuole Secondarie di 1° e 2° grado, nonché C.F.P.- per classi e per gruppi di studenti delle scuole del territorio che vogliono ampliare la loro offerta formativa;
- o del personale esterno;
- Favorire la costituzione di un curriculum chiaro e condiviso che vada a garantire:
 - o l'insegnamento dei contenuti previsti dalla certificazione ECDL START come attività curricolare da offrirsi a tutti gli studenti;
 - o l'insegnamento dei contenuti previsti dalla certificazione ECDL CORE come attività di arricchimento formativo e facoltativo per gli studenti e l'utenza in generale;
 - o il superamento del monopolio culturale e delle conoscenze informatiche basate su sistemi a codice chiuso privilegiando il software Open Source;
 - o l'adeguamento dei laboratori informatici, attraverso la costituzione di un gruppo di insegnanti esperti consente di mantenere uno standard comune di sicurezza ed efficienza, fornisce consulenza alle scuole della Rete, rispetto all'uso delle tecnologie informatiche.

4. Rete SIRVESS (Sistema Rete Veneta per la Sicurezza)

– capofila I.T.I.S. "Max Planck" Lancenigo – TV

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> · Formazione del personale · Attività didattiche · Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> · Risorse professionali · Risorse strutturali · Risorse materiali
Soggetti coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> · Altre scuole · Università · Enti di ricerca · Enti di formazione accreditati · Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende)



	<p>private, ...)</p> <ul style="list-style-type: none"> · Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ...) · Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	Partner rete di scopo
<p>Gli obiettivi perseguiti sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> · promuovere la cultura della sicurezza tra gli studenti e i giovani lavoratori, intesa come acquisizione della capacità di percepire i rischi e di adottare e favorire comportamenti sicuri · stimolare l'assunzione di un ruolo attivo sul fronte della sicurezza da parte degli allievi nei propri ambienti di vita, di studio e di lavoro · sviluppare la collaborazione tra le parti che aderiscono alla Rete per la diffusione e lo scambio di materiale didattico e informativo sulla sicurezza · valorizzare le attività didattiche sulla sicurezza, da inserire nei PTOF d'istituto · formare i docenti coinvolti in attività didattiche sulla sicurezza rivolte agli allievi · aggiornare e formare il personale scolastico con compiti di gestione della sicurezza secondo il D.Lgs. 81/2008 · mettere in rete esperienze e materiali, anche tramite la pagina provinciale del sito www.sicurscuolaveneto.it · sviluppare una strategia di collaborazione tra Scuola, istituzioni locali, parti sociali e associazioni 	

5. **Rete ORIENTA TREVISO** – capofila IC “Coletti” di Treviso

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> · Formazione del personale · Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> · Risorse professionali · Risorse strutturali · Risorse materiali



Soggetti coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> · Altre scuole · Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	Partner rete di scopo
<p>La rete riunisce gli istituti superiori di Treviso e gli istituti comprensivi del comprensorio per costruire i passaggi tra scuole medie e istituti superiori.</p> <p>L'obiettivo è quello di coordinare l'informazione in merito all' offerta formativa dei Percorsi di Istruzione secondaria superiore presenti nel territorio; attivare forme di collaborazione tra gli Istituti della Rete per l'implementazione delle buone pratiche in ordine all' informazione, alla formazione, all' orientamento degli studenti nel passaggio tra primo e secondo segmento dell'istruzione dell'obbligo; attivare e coordinare momenti di confronto tra docenti al fine di condividere un approccio comune in ordine all' attività di orientamento.</p>	

6. Rete La Scuola che promuove la salute attraverso la didattica per Competenze

– capofila ISIS “Besta” – TV

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> · Formazione del personale · Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> · Risorse professionali · Risorse strutturali · Risorse materiali
Soggetti coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> · Altre scuole · Università · Enti di ricerca · Altre associazioni cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ...)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	Partner rete di scopo
<p>Obiettivo fondamentale della rete è quello di organizzare e svolgere le attività di informazione e prevenzione precedentemente promosse dall'ULSS.</p>	

7. Rete Progetto Pace – capofila Liceo Duca degli Abruzzi di Treviso



Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> · Formazione del personale · Attività didattiche · Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> · Risorse professionali · Risorse materiali
Soggetti coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> · Altre scuole · Altre associazioni cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ...)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	Partner rete di scopo
<p>Ha come obiettivi specifici la realizzazione e la valorizzazione di iniziative che promuovono una cultura di pace, collegandole fra loro, favorendo lo scambio delle esperienze, le attività comuni, la formazione, la ricerca, il sostegno reciproco e la condivisione, nel rispetto dell'autonomia di ciascuno.</p> <p>La Rete desidera inoltre supportare la realizzazione di Reti locali o iniziative similari nei soggetti interessati sia a livello nazionale che internazionale.</p>	

8. Rete Apprendistato Nord-Est – capofila IIS “Masotto” di Noventa Vicentina

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> · Formazione del personale · Attività didattiche · Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> · Risorse professionali · Risorse strutturali · Risorse materiali
Soggetti coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> · Altre scuole · Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ...) · Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali



Ruolo assunto dalla scuola nella rete	Partner rete di scopo
Il progetto "Apprendistato nord-est" vede coinvolti quattro istituti del Veneto per la progettazione e l'attuazione di percorsi di apprendistato di primo livello per studenti del quarto e quinto anno al fine di ottenere il diploma di Stato.	

9. Rete CTS (Centro Territoriale di Supporto) – capofila ISIS “Besta” – TV

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> · Formazione del personale · Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> · Risorse professionali · Risorse strutturali · Risorse materiali
Soggetti coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> · Altre scuole · Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ...)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	Partner rete di scopo
Corsi e consulenza su azioni di prevenzione, contrasto e sostegno ai soggetti coinvolti in tema di bullismo e cyberbullismo.	
Condivisione di buone pratiche e di misure di sostegno e rieducazione dei soggetti coinvolti in episodi di bullismo e cyberbullismo.	

10. Rete Fibra 4.0 – capofila IIS “Lancia” di Borgosesia – VC

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> · Formazione del personale · Attività didattiche · Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> · Risorse professionali · Risorse strutturali · Risorse materiali
Soggetti coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> · Altre scuole · Università



	<ul style="list-style-type: none"> · Enti di formazione accreditati · Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ...) · Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ...) · Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ...) · Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	Partner rete di scopo
<p>La rete "Fibra 4.0", industria e artigianato per il made in Italy, nasce con l'obiettivo di promuovere l'istruzione professionale in Italia, con particolare riferimento ai settori della produzione industriale ed artigianale. Le altre finalità della rete sono la condivisione di buone pratiche per la didattica e per l'orientamento e le relazioni con le associazioni di categoria rappresentative delle aziende industriali ed artigianali del settore manifatturiero.</p>	

11. Rete Nazionale SCUOLE SMART – capofila LC "B.Telesio" – Cosenza

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> · Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> · Risorse professionali
Soggetti coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> · Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	Partner rete di scopo
<p>La Rete si propone di promuovere la diffusione dello smart working nel mondo dell'istruzione oltre alla DaD e DDI; condividere con le Scuole della Rete obiettivi strategici, metodologie, e promuovere attività di ricerca-azione; collaborare alla progettazione e allo sviluppo di un Portale della "Rete Nazionale Scuole Smart"; realizzare un Osservatorio della Scuola Smart per la raccolta di informazioni e monitoraggio; promuovere attività o laboratori di ricerca e formazione; promuovere e pubblicizzare le buone pratiche.</p>	

La scuola ha stipulato convenzioni con:

**1. Cooperativa sociale Alternativa Ambiente di Treviso**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">· Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">· Risorse professionali· Risorse strutturali· Risorse materiali
Soggetti coinvolti	<ul style="list-style-type: none">· Altre associazioni cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ...)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	Convenzione
La cooperativa persegue l'obiettivo generale di promuovere la salute e il benessere psicofisico degli allievi.	

2. Cooperativa sociale LA ESSE di Treviso

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">· Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">· Risorse professionali· Risorse materiali
Soggetti coinvolti	<ul style="list-style-type: none">· Altre associazioni cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ...)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	Convenzione
La cooperativa sviluppa progetti e attività che promuovono il successo scolastico e la diminuzione della dispersione scolastica.	

3. TEXA SPA di Monastier di Treviso

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">· Formazione del personale· Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">· Risorse professionali· Risorse materiali



Soggetti coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> · Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ...)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	Convenzione
<p>L'accordo con TEXA, leader mondiale nella progettazione, industrializzazione e costruzione di strumenti diagnostici multimarca, analizzatori per gas di scarico, stazioni per la manutenzione dell'aria condizionata e dispositivi per la telediagnosi, destinati ad autovetture, moto, camion, imbarcazioni e mezzi agricoli, ha come obiettivo la realizzazione del progetto TEXAEDU.</p> <p>TEXAEDU è una divisione interamente dedicata alla formazione tecnica automotive e offre un completo programma didattico per meccatronici specialisti del settore fondato su:</p> <ul style="list-style-type: none"> · un'ampia gamma di corsi, specifici per tutti gli ambienti; · strumenti didattici innovativi; · strutture formative certificate; · personale tecnico istruttore altamente qualificato. <p>Il programma didattico TEXAEDU è strutturato in moduli che consentono ad ogni laboratorio di seguire il corso specifico più adatto alle sue esigenze, in particolare il passaggio da una competenza meccanico ed elettronica ad una meccatronica. TEXA con la sua vasta offerta di soluzioni per la diagnosi, conosce molto bene le reali problematiche legate al mondo dell'autoriparazione, ed è proprio questo il punto di forza della proposta didattica TEXAEDU: l'utilizzo della strumentazione di diagnosi direttamente in aula e di simulatori elettronici che consentono di eseguire prove pratiche permettendo una formazione più rapida ed efficace.</p>	

4. Confartigianato Marca Trevigiana di Treviso

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> · Formazione del personale · Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> · Risorse professionali · Risorse materiali
Soggetti coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> · Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ...) · Associazioni delle imprese, di categoria



	professionale, organizzazioni sindacali
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	Convenzione
Questa convenzione ha permesso alla scuola una fattiva collaborazione con CMT per l'attivazione di percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO) e Apprendistato di primo livello per il conseguimento del diploma..	

5. ARCC (Associazione Regionale Conduttori Caldaie) di Treviso

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> · Formazione del personale · Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> · Risorse professionali · Risorse strutturali · Risorse materiali
Soggetti coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> · Altre associazioni cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ...) · Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	Convenzione
Questa convenzione prevede la possibilità di tenere, presso l'Istituto "Giorgi-Fermi", corsi per il conseguimento del Certificato di Abilitazione alla Conduzione di Generatori a Vapore.	

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Il piano è stato approvato nel CD in data 30.09.21.

(Le lettere corrispondono alle priorità nazionali indicate dal MI con la nota ministeriale n. 49062 del 28 novembre 2019)



B. Discipline scientifico-tecnologiche	Ambienti laboratoriali didattici innovativi e tecnologici Potenziare e saper usare in sicurezza la strumentazione a disposizione nella scuola	Tutti i Docenti	Incontri di formazione tra pari e da parte di docenti esperti Esperto/i da nominare
C. Revisione dell'Istruzione professionale	Il Piano Formativo Individuale	Tutti i docenti	Autoformazione e corso di formazione con esperto
D. Modalità e procedure della valutazione formativa e sistema degli Esami di Stato	La valutazione: formativa e di sistema	Tutti i docenti	Esperto/i da nominare
G. Contrasto alla dispersione e all'insuccesso formativo e metodologie didattiche efficaci	Esseri adolescenti nel 2021: coltivare prospettive Essere insegnanti nel 2021: coltivare alte aspettative da tutti gli studenti	Tutti i docenti	Esperto/i da nominare
H. Obblighi in materia	Corsi formativi-	Tutti i Docenti	A cura Referente



di sicurezza e adempimenti della PA (Privacy, Trasparenza)	informativi sicurezza e salute		Sicurezza e Salute
	Corso sulla sicurezza negli ambienti di lavoro	Tutti i Docenti	A cura del RSPP
I. Inclusione	Corso di formazione insegnanti non specializzati su sostegno con studenti con disabilità	Docenti interessati	A cura referente Inclusione
J. Piano Nazionale Scuola Digitale	Strumenti per soluzioni didattiche digitali	Docenti interessati	A cura dell'animatore digitale

INDICE SEZIONI PTOF

L'OFFERTA FORMATIVA

- 1.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. Curricolo di Istituto
- 3.3. Percorsi per le Competenze
Trasversali e per l'Orientamento
(PCTO)
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Valutazione degli apprendimenti
- 3.6. Azioni della scuola per l'inclusione
scolastica
- 3.7. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.8. Piano per la Didattica Digitale
Integrata

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

QUADRI ORARIO DEL TECNICO

Chimica, Materiali e Biotecnologie					
Chimica e materiali					
Materie	I	II	III	IV	V
Italiano	4	4	4	4	4
Storia, Cittadinanza e costituzione	2	2	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Scienze Motorie Sportive	2	2	2	2	2
Religione o Attività alternative	1	1	1	1	1
Diritto ed economia	2	2			
Geografia		1			
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
Scienze integrate (Fisica)	3	3			
Scienze integrate (Chimica)	3	3			
Tecnologia e tecniche di rappresentazione grafica	3	3			
Tecniche informatiche e laboratorio	3				
Scienze e tecnologie applicate		3			
Complementi di matematica			1	1	
Chimica analitica e strumentale			7	6	8
Chimica organica e biochimica			5	5	3
Tecnologie chimiche industriali			4	5	6
Totale	32	33	32	32	32

Chimica, Materiali e Biotecnologie					
Biotecnologie sanitarie					
Materie	I	II	III	IV	V
Italiano	4	4	4	4	4
Storia, Cittadinanza e costituzione	2	2	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Scienze Motorie Sportive	2	2	2	2	2
Religione o Attività alternative	1	1	1	1	1
Diritto ed economia	2	2			
Geografia		1			
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
Scienze integrate (Fisica)	3	3			
Scienze integrate (Chimica)	3	3			
Tecnologia e tecniche di rappresentazione grafica	3	3			
Tecniche informatiche e laboratorio	3				
Scienze e tecnologie applicate		3			
Complementi di matematica			1	1	
Chimica analitica e strumentale			3	3	
Chimica organica e biochimica			3	3	4
Biologia, microbiologia e tecnologie di controllo sanitario			4	4	3
Igiene, anatomia, fisiologia e patologia			6	6	6
Legislazione sanitaria					3
di cui in compresenza (laboratorio)	5	3	10	8	10
Totale	32	33	32	32	31

Meccanica, mecatronica ed energia					
Meccanica e mecatronica					
Materie	I	II	III	IV	V
Italiano	4	4	4	4	4
Storia, Cittadinanza e costituzione	2	2	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Scienze Motorie Sportive	2	2	2	2	2
Religione o Attività alternative	1	1	1	1	1
Diritto ed economia	2	2			
Geografia		1			
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
Scienze integrate (Fisica)	3	3			
Scienze integrate (Chimica)	3	3			
Tecnologia e tecniche di rappresentazione grafica	3	3			
Tecniche informatiche e laboratorio	3				
Scienze e tecnologie applicate		3			
Complementi di matematica			1	1	
Meccanica, macchine ed energia			4	4	4
Sistemi e automazione			4	3	3
Tecnologie meccaniche di processo e prodotto			5	5	5
Disegno, progettazione e organizzazione industriale			3	4	5
Totale	32	33	32	32	32

Meccanica, mecatronica ed energia					
Energia					
Materie	I	II	III	IV	V
Italiano	4	4	4	4	4
Storia, Cittadinanza e costituzione	2	2	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Scienze Motorie Sportive	2	2	2	2	2
Religione o Attività alternative	1	1	1	1	1
Diritto ed economia	2	2			
Geografia		1			
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
Scienze integrate (Fisica)	3	3			
Scienze integrate (Chimica)	3	3			
Tecnologia e tecniche di rappresentazione grafica	3	3			
Tecniche informatiche e laboratorio	3				
Scienze e tecnologie applicate		3			
Complementi di matematica			1	1	
Meccanica, macchine ed energia			5	5	5
Sistemi e automazione			4	4	4
Tecnologie meccaniche di processo e prodotto			4	2	2
Impianti energetici, disegno e progettazione di cui in compresenza (laboratorio)	5	3	10	8	10
Totale	32	33	32	32	32

QUADRI ORARIO DEL PROFESSIONALE

Manutenzione e assistenza tecnica					
Declinazione Manutenzione mezzi di trasporto					
Materie	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	2	2	2
Storia	1	1	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Geografia	1	1			
Diritto ed economia	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione (o attività alternative)	1	1	1	1	1
Scienze integrate	3	3			
Tecn.informazione e comunicazione	2	2			
Lab.tecnologici ed esercitazioni	6	6	5	4	5
Tecnologie e tecniche di rappr.grafica	3	3			
Tecnologie meccaniche ed applicazioni			4	4	3
Tecnologie elettrico-elettroniche ed applicazioni			4	4	3
Tecnologie e Tecniche di Diagnostica e manutenzioni mezzi di trasporto			4	5	6
Inglese tecnico			1	1	1
Totale	32	32	32	32	32
<i>di cui in presenza</i>	6	6	9	9	9

Manutenzione e assistenza tecnica					
Declinazione Apparat, impianti e servizi tecnici industriali					
Materie	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	2	2	2
Storia	1	1	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Geografia	1	1			
Diritto ed economia	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione (o attività alternative)	1	1	1	1	1
Scienze integrate	3	3			
Tecn.informazione e comunicazione	2	2			
Lab.tecnologici ed esercitazioni	6	6	5	4	5
Tecnologie e tecniche di rappr.grafica	3	3			
Tecnologie meccaniche ed applicazioni			4	4	3
Tecnologie elettrico-elettroniche ed applicazioni			4	4	3
Tecnologie e Tecniche di installazione e Manutenzione di apparati e impianti civili e industriali			4	5	6
Inglese tecnico			1	1	1
Totale	32	32	32	32	32
<i>di cui in compresenza</i>	6	6	9	9	9

Manutenzione e assistenza tecnica					
Declinazione Elettronica					
Materie	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	2	2	2
Storia	1	1	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Geografia	1	1			
Diritto ed economia	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione (o attività alternative)	1	1	1	1	1
Scienze integrate	3	3			
Tecn.informazione e comunicazione	2	2			
Lab.tecnologici ed esercitazioni	6	6	5	4	5
Tecnologie e tecniche di rappr.grafica	3	3			
Tecnologie meccaniche ed applicazioni			4	4	3
Tecnologie elettrico-elettroniche ed applicazioni			4	4	3
Tecnologie e Tecniche di installazione e Manutenzione			4	5	6
Inglese tecnico			1	1	1
Totale	32	32	32	32	32
<i>di cui in compresenza</i>	<i>6</i>	<i>6</i>	<i>9</i>	<i>9</i>	<i>9</i>



Industria e artigianato per il Made in Italy					
Declinazione Produzione meccanica					
Materie	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	2	2	2
Storia	1	1	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Geografia	1	1			
Diritto ed economia	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione (o attività alternative)	1	1	1	1	1
Scienze integrate	3	3			
Tecn.informazione e comunicazione	2	2			
Lab.tecnologici ed esercitazioni	6	6	6	6	6
Tecnologie e tecniche di rappr.grafica	3	3			
Tecnologie Applicate ai Materiali e ai processi produttivi			5	4	4
Tecnologie e Tecniche di Produzione ed Organizzazione Progettazione e Produzione			6	5	5
Tecniche di gestione ed Organizzazione del processo produttivo			0	2	2
Inglese tecnico			1	1	1
Totale	32	32	32	32	32
<i>di cui in compresenza</i>	6	6	9	9	9

Arti ausiliare delle professioni sanitarie					
ODONTOTECNICO					
Materie	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	2	2	2
Storia	1	1	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Geografia	1	1			
Diritto ed economia	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione (o attività alternative)	1	1	1	1	1
Scienze integrate	3	3			
Tecn.informazione e comunicazione	2	2			
Lab.tecnologici ed esercitazioni	4	4	6	6	7
Tecnologie e tecniche di rappr.grafica	3	3			
Anatomia, fisiologia e igiene	2	2	2		
Gnatologia				2	3
Rappresentazione e modellazione odontotecnica			5	5	
legislazione socio sanitaria					2
Totale	32	32	27	27	26
<i>di cui in compresenza</i>	6	6	9	9	9

Operatore alla riparazione dei veicoli a motore			
Manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici ed elettromeccanici			
Riparazione e sostituzione di pneumatici			
Materie	I	II	III
Lingua e letteratura italiana	3	3	3
Lingua inglese	3	3	2
Storia	2	2	2
Matematica	4	4	3
Diritto ed economia	2	2	
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione (o attività alternative)	1	1	1
Tecnologie e tecniche di rappr.grafica	4	4	
Scienze integrate	3	3	
T.I.C.	2	2	
Lab. Tecn. - esercitazione pratiche	6	6	9
meccanica applicata			3
macchine termiche e laboratorio			5
tecn. Elettrico - elettroniche e lab			2
Totale	32	32	32

PROFILI DI USCITA DEL TECNICO

L'indirizzo "Chimica, Materiali e Biotecnologie" è finalizzato all'acquisizione di un complesso di competenze riguardanti: i materiali, le analisi strumentali chimico-biologiche, i processi produttivi, in relazione alle esigenze delle realtà territoriali, nel pieno rispetto della salute e dell'ambiente. Il percorso di studi prevede una formazione, a partire da solide basi di chimica,

fisica, biologia e matematica, che ponga il diplomato in grado di utilizzare le tecnologie del settore per realizzare prodotti negli ambiti chimico, merceologico, biologico, farmaceutico. Il percorso, pur strutturato con una logica unitaria, prevede le articolazioni:

- Chimica e materiali,
- Biotecnologie sanitarie.

L'unitarietà è garantita dalla coesistenza di discipline tecniche comuni, approfondite nelle articolazioni, in cui acquisiscono connotazioni professionali specifiche. Il secondo biennio punta al consolidamento delle basi scientifiche ed alla comprensione dei principi tecnici e teorici necessari per l'interpretazione di problemi ambientali e dei processi produttivi integrati.

In particolare, nell'**articolazione "Chimica e materiali"**, vengono identificate, acquisite e approfondite le competenze relative alle metodiche per la preparazione e per la caratterizzazione dei sistemi chimici e all'elaborazione, realizzazione e controllo di progetti chimici e biotecnologici nelle attività di laboratorio e alla progettazione, gestione e controllo di impianti chimici. Il diplomato dovrà avere competenze che vanno ben oltre il semplice uso della strumentazione. Il diplomato è in grado di servirsi di tutte le apparecchiature, ha le competenze per l'ottimizzazione delle prestazioni delle stesse macchine, possiede le abilità di utilizzazione di tutti i software applicativi, nel pieno rispetto delle normative sulla protezione ambientale e sulla sicurezza degli ambienti di vita e di lavoro.

Nell'**articolazione "Biotecnologie sanitarie"**, vengono identificate, acquisite e approfondite le competenze relative alle metodiche per la caratterizzazione dei sistemi biochimici, biologici, microbiologici e anatomici e all'uso delle principali tecnologie sanitarie nel campo biomedicale, farmaceutico e alimentare, al fine di identificare i fattori di rischio e causali di patologie e applicare studi epidemiologici, contribuendo alla promozione della salute personale e collettiva; vengono infine analizzate le normative sanitarie italiane ed europee per la tutela della persona.

L'indirizzo "Meccanica, mecatronica ed energia" ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, competenze specifiche nel campo dei materiali, nella loro scelta, nei loro trattamenti e lavorazioni; inoltre, competenze sulle macchine e sui dispositivi utilizzati nelle industrie manifatturiere, agrarie, dei trasporti e dei servizi nei diversi contesti economici. Il diplomato, nelle attività produttive d'interesse, collabora nella progettazione, costruzione e collaudo dei dispositivi e dei prodotti, nella realizzazione dei relativi processi produttivi e interviene nella manutenzione ordinaria e nell'esercizio di sistemi meccanici ed elettromeccanici complessi ed è in grado di dimensionare, installare e gestire semplici impianti industriali. L'identità dell'indirizzo si configura nella dimensione politecnica del profilo attraverso nuove competenze professionali attinenti la complessità dei sistemi, il controllo dei processi e la gestione dei progetti, con riferimenti alla cultura tecnica di base, tradizionalmente incentrata sulle macchine e sugli impianti. Per favorire l'imprenditorialità dei giovani e far loro conoscere dall'interno il sistema produttivo dell'azienda viene introdotta e sviluppata la competenza "gestire ed innovare processi" correlati a funzioni aziendali, con gli opportuni collegamenti alle normative che presidiano la produzione e il lavoro. Nello sviluppo curricolare è posta particolare attenzione all'agire responsabile nel rispetto delle normative sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, sulla tutela ambientale e sull'uso razionale dell'energia.

L'indirizzo, per conservare la peculiarità della specializzazione e consentire l'acquisizione di competenze tecnologiche differenziate e spendibili, pur nel comune profilo, prevede due articolazioni distinte:

- Meccanica e mecatronica
- Energia.

Nelle due articolazioni, che hanno analoghe discipline di insegnamento, anche se con diversi orari, le competenze comuni vengono esercitate in contesti tecnologici specializzati: nei processi produttivi (macchine e controlli) e negli impianti di generazione, conversione e trasmissione dell'energia. Nelle classi quinte, a conclusione dei percorsi, potranno essere inoltre organizzate fasi certificate di approfondimento tecnologico, congruenti con la

specializzazione effettiva dell'indirizzo, tali da costituire crediti riconosciuti anche ai fini dell'accesso al lavoro, alle professioni e al prosieguo degli studi a livello terziario o accademico.

PROFILI DI USCITA DEL PROFESSIONALE

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "**Manutenzione e assistenza tecnica**" pianifica ed effettua, con autonomia e responsabilità coerenti al quadro di azione stabilito e alle specifiche assegnate, operazioni di installazione, di manutenzione/riparazione ordinaria e straordinaria, nonché di collaudo di piccoli sistemi, macchine, impianti e apparati tecnologici.

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato in "Manutenzione e assistenza tecnica" consegue i risultati di apprendimento specifici del profilo in uscita dell'indirizzo con le seguenti competenze in uscita:

1. Analizzare e interpretare schemi di apparati, impianti e dispositivi predisponendo le attività.
2. Installare apparati e impianti, anche programmabili, secondo le specifiche tecniche e nel rispetto della normativa di settore.
3. Eseguire, le attività di assistenza tecnica nonché di manutenzione ordinaria e straordinaria, degli apparati, degli impianti, anche programmabili e di veicoli a motore ed assimilati, individuando eventuali guasti o anomalie, ripristinandone la funzionalità e la conformità alle specifiche tecniche, alla normativa sulla sicurezza degli utenti.
4. Collaborare alle attività di verifica, regolazione e collaudo, provvedendo al rilascio della certificazione secondo la normativa in vigore.
5. Gestire le scorte di magazzino, curando il processo di approvvigionamento.
6. Operare in sicurezza nel rispetto delle norme della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e per la salvaguardia dell'ambiente.

Il diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Industria e artigianato per il Made in Italy" interviene con autonomia e responsabilità, esercitate nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate, nei processi di lavorazione, fabbricazione, assemblaggio e commercializzazione di prodotti industriali e artigianali, nonché negli aspetti relativi alla ideazione, progettazione e realizzazione dei prodotti stessi, anche con riferimento alle produzioni tipiche locali. Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite ad aree di attività specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio e gli consentono di intervenire nei processi industriali ed artigianali con adeguate capacità decisionali, spirito di iniziativa e di orientamento anche nella prospettiva dell'esercizio di attività autonome nell'ambito dell'imprenditorialità giovanile.

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato in "Industria e artigianato per il Made in Italy" consegue i risultati di apprendimento specifici del profilo in uscita dell'indirizzo con le seguenti competenze in uscita:

1. Predisporre il progetto per la realizzazione di un prodotto sulla base delle richieste del cliente, delle caratteristiche dei materiali, delle tendenze degli stili valutando le soluzioni tecniche proposte, le tecniche di lavorazione, i costi e la sostenibilità ambientale.
2. Realizzare disegni tecnici e/o artistici, utilizzando le metodologie di rappresentazione grafica e gli strumenti tradizionali o informatici più idonei alle esigenze specifiche di progetto e di settore/contesto.
3. Realizzare e presentare prototipi/modelli fisici e/o virtuali, valutando la sua rispondenza agli standard qualitativi previsti dalle specifiche di progettazione.
4. Gestire, sulla base di disegni preparatori e/o modelli predefiniti nonché delle tecnologie tradizionali e più innovative, le attività realizzative e di controllo connesse ai processi produttivi di beni/manufatti su differenti tipi di supporto/materiale, padroneggiando le tecniche specifiche di lavorazione, di fabbricazione, di assemblaggio.
5. Predisporre/programmare le macchine automatiche, i sistemi di controllo, gli strumenti e le attrezzature necessarie alle diverse fasi di attività sulla base delle indicazioni

progettuali, della tipologia di materiali da impiegare, del risultato atteso, monitorando il loro funzionamento, pianificando e curando le attività di manutenzione ordinaria.

6. Elaborare, implementare e attuare piani industriali/commerciali delle produzioni, in raccordo con gli obiettivi economici aziendali /di prodotto e sulla base dei vincoli di mercato.
7. Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente.

Il Diplomato di istruzione professionale dell'indirizzo **"Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: Odontotecnico"** possiede le competenze necessarie per predisporre, nel rispetto della normativa vigente, apparecchi di protesi dentaria su modelli forniti da professionisti sanitari abilitati. Individua le soluzioni corrette ai problemi igienico-sanitari del settore e utilizza metodi e strumenti di valutazione e monitoraggio della qualità del servizio.

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato in "Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: Odontotecnico" consegue i risultati di apprendimento specifici del profilo in uscita dell'indirizzo con le seguenti competenze in uscita:

1. Selezionare e gestire i processi di produzione dei dispositivi medici in campo odontoiatrico in rapporto ai materiali e alle tecnologie specifiche al fine di rendere il lavoro funzionale, apprezzabile esteticamente e duraturo nel tempo.
2. Individuare gli aspetti fisiologici correlati all'anatomia dell'apparato stomatognatico ed applicare le conoscenze di anatomia dell'apparato boccale, di biomeccanica, di fisica e di chimica per la realizzazione di un manufatto protesico.
3. Padroneggiare le tecniche di lavorazione necessarie a costruire tipi di protesi provvisoria, fissa e mobile e utilizzare adeguati strumenti di precisione per costruire, levigare e rifinire protesi.
4. Rappresentare graficamente le varie componenti del settore dentale, correlandole con lo spazio reale e convertire la rappresentazione grafica bidimensionale nel modello a tre

dimensioni facendo uso, anche, della capacità di modellazione odontotecnica.

5. Interagire con lo specialista odontoiatra ed interpretare le prescrizioni mediche collaborando nel proporre soluzioni adeguate nella scelta dei materiali e nella progettazione delle protesi.
6. Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente.

Lo studente che termina il percorso triennale leFP con la **qualifica di Operatore alla riparazione dei veicoli a motore** (Manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici ed elettromeccanici, riparazione e sostituzione di pneumatici) consegue i risultati di apprendimento specifici del profilo in uscita dell'indirizzo con le seguenti competenze in uscita:

1. Definire e pianificare fasi di lavorazioni da compiere sulla base delle istruzioni ricevute e/o delle indicazioni della documentazione di appoggio (schemi, disegni, procedure, distinte materiali, ecc.) e del sistema di relazioni.
2. Approntare strumenti, attrezzature e macchine necessari alle diverse attività sulla base della tipologia di materiali da impiegare, delle indicazioni/procedure previste, del risultato atteso.
3. Monitorare il funzionamento di strumenti e attrezzature, curando le attività di manutenzione ordinaria.
4. Predisporre e curare gli spazi di lavoro al fine di assicurare il rispetto delle norme igieniche e di contrastare affaticamento e malattie professionali.
5. Collaborare all'accoglienza del cliente e alla raccolta di informazioni per definire lo stato del veicolo a motore.
6. Collaborare alla individuazione degli interventi da realizzare sul veicolo a motore e alla definizione dei piani di lavoro.
7. Collaborare al ripristino e al controllo/collaudo della funzionalità/efficienza del veicolo a motore o delle parti riparate/sostituite, nel rispetto delle procedure e norme di sicurezza.

8. Effettuare interventi di riparazione e manutenzione dei vari dispositivi, organi e gruppi sulla base delle consegne, dei dati tecnici e di diagnosi.

Tutte le competenze sono perseguite operando

- secondo i criteri di qualità stabiliti dal protocollo aziendale, riconoscendo e interpretando le esigenze del cliente/utente interno/esterno alla struttura/funzione organizzativa;
- in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente.

CURRICOLO DI ISTITUTO

Il curriculum descrive il percorso formativo che lo studente compie, nel quale si intrecciano e si fondano i processi cognitivi e relazionali.

È il risultato dell'integrazione delle esigenze che la scuola ha saputo far emergere nel dialogo con la realtà di appartenenza e le richieste che la comunità nazionale esprime. La nostra scuola ha inteso costruire un curriculum finalizzato allo sviluppo delle competenze legate alla specificità delle discipline (con l'indicazione dei nuclei fondanti, le competenze, le conoscenze, i contenuti essenziali, le abilità), ma anche ricercando possibili connessioni pluridisciplinari e con l'insegnamento di Educazione Civica.

La progettazione, l'organizzazione e la gestione dell'attività didattica è compito dei docenti che, nei Dipartimenti per ASSI, definiscono le conoscenze e i traguardi di competenze da raggiungere al termine di ogni anno scolastico, i criteri di valutazione per accertare il livello delle stesse, i criteri di scelta dei libri di testo.

Il territorio richiede che le conoscenze tecnologiche e scientifiche siano trasformate in effettive competenze imprenditoriali affinché i diplomati possano essere, oltre che competenti, individui attivi e propositivi.

L'Istituto propone un'offerta formativa pensata per rispondere con efficacia alle scelte di

ogni studente e punta, prima di tutto, allo sviluppo delle competenze di base necessarie ad un inserimento altamente qualificato nel mondo del lavoro e delle professioni.

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Le linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica, adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 ed emanate con decreto del Ministro dell'istruzione 22 giugno 2020, n. 35 promuovono la corretta attuazione dell'innovazione normativa la quale implica, ai sensi dell'articolo 3, una revisione dei curricula di istituto per adeguarli alle nuove disposizioni. All'I.S. Giorgi-Fermi il curriculum dell'insegnamento trasversale di educazione civica si sviluppa attraverso tre NUCLEI TEMATICI come riportato nelle Linee Guida:

1. **COSTITUZIONE, DIRITTO (NAZIONALE E INTERNAZIONALE), LEGALITÀ E SOLIDARIETÀ**
2. **SVILUPPO SOSTENIBILE, EDUCAZIONE AMBIENTALE, CONOSCENZA E TUTELA DEL PATRIMONIO E DEL TERRITORIO**

L'Agenda 2030 dell'ONU affronta il tema della sostenibilità non solo sul fronte ambientale, ma anche su quello dello sviluppo, delle società sostenibili e dei diritti, definendo 17 obiettivi: 1. Sconfiggere la povertà; 2. Sconfiggere la fame; 3. Salute e benessere; 4. Istruzione di qualità; 5. Parità di genere; 6. Acqua pulita e servizi igienico-sanitari; 7. Energia pulita e accessibile; 8. Lavoro dignitoso e crescita economica; 9. Imprese, innovazione e infrastrutture; 10. Ridurre le disuguaglianze; 11. Città e comunità sostenibili; 12. Consumo e produzione responsabili; 13. Lotta contro il cambiamento climatico; 14. La vita sott'acqua; 15. La vita sulla terra; 16. Pace, giustizia e istituzioni solide; 17. Partnership per gli obiettivi. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la protezione civile, il rispetto per gli animali e i beni comuni.

3. **CITTADINANZA DIGITALE** La cittadinanza digitale deve prendere in considerazione la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi

di comunicazione virtuali e deve portare all'acquisizione di informazioni, competenze e dei rischi relativi all'ambiente digitale comporta. La cittadinanza digitale sarà sviluppata con gradualità, con le tematiche relative ai rischi e alle insidie dell'ambiente digitale, all'identità digitale / web reputation, nonché all'educazione al digitale che non è più solo una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi e che coinvolge tutte le discipline.

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica
L'I.S. Giorgi-Fermi introduce all'interno del curricolo di istituto l'insegnamento trasversale dell'educazione civica come previsto dalla L. 92/2019, per un orario complessivo annuale che non può essere inferiore alle 33 ore (corrispondente a 1 ora a settimana), da individuare all'interno del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti.

Il monte ore per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica, quindi, è di 33 annue, all'interno dei quadri orari ordinamentali vigenti per ciascun percorso di studi.

Il curricolo di istituto di Educazione Civica (*vedere allegato*), al fine di sviluppare e potenziare le competenze in materia di cittadinanza attiva di ogni studente, presenta una impostazione interdisciplinare e non attribuibile ad una sola disciplina o ad un docente/classe di concorso.

Il Curricolo è costituito da diversi filoni tematici, da sviluppare nell'arco dei cinque anni a scelta del Consiglio di classe.

CURRICOLO DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

Le competenze chiave di cittadinanza sono parte integrante del curricolo di Educazione civica.

ALLEGATI:

Curricolo educazione civica (09.12.20 e 04.02.21).pdf

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)

PCTO AL TECNICO (settore Meccanico)

DURATA PROGETTO: Triennale

Il progetto prevede:

- un periodo di stage presso le strutture ospitanti (120 ore in classe quarta)
- una serie di attività formative propedeutiche svolte presso il nostro istituto o presso aziende (30 ore).

Le attività formative propedeutiche previste dal presente progetto sono:

- una Unità Didattica di Apprendimento (U.D.A);
- visite aziendali;
- un corso di formazione sulla sicurezza;
- attività in aula / convegno / fiera / laboratori / incontro su orientamento con l'intervento di esperti esterni o svolti dai docenti curricolari.

Per quanto riguarda le attività di PCTO in azienda, si assegnano le aziende in funzione dell'indirizzo di studi frequentato e delle attitudini o preferenze dello studente, in modo tale da personalizzare il percorso. I responsabili dell'azienda ospitante sottoscrivono gli accordi con la scuola ed il contratto formativo degli studenti ospitati, con le modifiche ed integrazioni eventualmente necessari concordati tra scuola ed azienda. In particolare gli studenti partecipano alle sottoindicate fasi lavorative in azienda:

- attività di manutenzione delle macchine;
- partecipazione a controllo e collaudo del prodotto;
- lavorazione alle macchine;
- montaggio macchine;
- formazione ed utilizzo delle tecnologie e dei software necessari per le fasi lavorative.

Oltre alle competenze professionali specifiche, l'attività di PCTO è anche orientata a fornire competenze civiche e relazionali (rispetto degli orari di lavoro, delle regole e dei ruoli in azienda, relazionarsi costruttivamente in un gruppo di lavoro, collaborare...).

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

La valutazione del percorso ricade sotto la responsabilità dei soggetti che hanno la maggior visibilità complessiva dell'intero progetto, ossia il tutor interno, il tutor aziendale e lo studente. Si tratta di una valutazione che valorizza il giudizio di chi, con funzioni diverse, ha vissuto più da vicino i PCTO. A tal fine sono state predisposte delle schede di valutazione del percorso che evidenziano punti di forza e di debolezza e le ricadute sugli studenti. Il tutor interno riferirà gli esiti ai Consigli di Classe e al tutor organizzatore per considerare eventuali strategie migliorative da proporre in futuro. L'analisi avverrà a livello di singolo studente ed a livello di classe.

Tramite la documentazione raccolta, la Commissione PCTO dell'Istituto potrà valutare l'efficacia del percorso a livello di istituto e pubblicare i risultati sul sito della scuola. L'attività di monitoraggio e valutazione è ulteriormente rafforzata dalla redazione, da parte del Dirigente Scolastico, di un'apposita scheda di valutazione delle aziende ospitanti.

PCTO AL TECNICO (settore Chimico)

DURATA PROGETTO: Triennale

Il progetto prevede:

- un periodo di stage presso le strutture ospitanti (120 ore in classe quarta)
- una serie di attività formative propedeutiche svolte presso il nostro istituto o presso aziende (30 ore).

Le attività formative propedeutiche previste dal presente progetto sono:

- una Unità Didattica di Apprendimento (U.D.A);
- visite aziendali;
- un corso di formazione sulla sicurezza;
- attività in aula / convegno / fiera / laboratori / incontro su orientamento con l'intervento di esperti esterni o svolti dai docenti curricolari.

Per quanto riguarda le attività di PCTO in azienda, si assegnano le aziende in funzione dell'indirizzo di studi frequentato e delle attitudini o preferenze dello studente, in modo tale da personalizzare il percorso. I responsabili dell'azienda ospitante sottoscrivono gli accordi con la scuola ed il contratto formativo degli studenti ospitati, con le modifiche ed integrazioni eventualmente necessari concordati tra scuola ed azienda.

Le attività prevedono di contribuire alla formazione di tecnici esperti nella progettazione, nella gestione e nella manutenzione di impianti chimici, facendo svolgere agli studenti attività di installazione, ampliamento, manutenzione, supportati da aziende e/o professionisti operanti nel settore specifico.

Oltre alle competenze professionali specifiche, l'attività di PCTO è anche orientata a fornire competenze civiche e relazionali (rispetto degli orari di lavoro, delle regole e dei ruoli in azienda, relazionarsi costruttivamente in un gruppo di lavoro, collaborare...).

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

La valutazione del percorso ricade sotto la responsabilità dei soggetti che hanno la maggior visibilità complessiva dell'intero progetto, ossia il tutor interno, il tutor aziendale e lo studente. Si tratta di una valutazione che valorizza il giudizio di chi, con funzioni diverse, ha vissuto più da vicino i PCTO. A tal fine sono state predisposte delle schede di valutazione del percorso che evidenziano punti di forza e di debolezza e le ricadute sugli studenti. Il tutor interno riferirà gli esiti ai Consigli di Classe e al tutor organizzatore per considerare eventuali strategie migliorative da proporre in futuro. L'analisi avverrà a livello di singolo studente ed a livello di classe.

Tramite la documentazione raccolta, la Commissione PCTO dell'Istituto potrà valutare l'efficacia del percorso a livello di istituto e pubblicare i risultati sul sito della scuola. L'attività di monitoraggio e valutazione è ulteriormente rafforzata dalla redazione, da parte del Dirigente Scolastico, di un'apposita scheda di valutazione delle aziende ospitanti.

PCTO AL TECNICO (settore Biotecnologico)

DURATA PROGETTO: Triennale

Il progetto prevede:

- un periodo di stage presso le strutture ospitanti (120 ore in classe quarta)
- una serie di attività formative propedeutiche svolte presso il nostro istituto o presso aziende (30 ore).

Le attività formative propedeutiche previste dal presente progetto sono:

- una Unità Didattica di Apprendimento (U.D.A);
- visite aziendali;
- un corso di formazione sulla sicurezza;
- attività in aula / convegno / fiera / laboratori / incontro su orientamento con l'intervento di esperti esterni o svolti dai docenti curricolari.

Per quanto riguarda le attività di PCTO in azienda, si assegnano le aziende in funzione dell'indirizzo di studi frequentato e delle attitudini o preferenze dello studente, in modo tale da personalizzare il percorso. I responsabili dell'azienda ospitante sottoscrivono gli accordi con la scuola ed il contratto formativo degli studenti ospitati, con le modifiche ed integrazioni eventualmente necessari concordati tra scuola ed azienda.

Le attività prevedono di contribuire alla formazione di tecnici esperti nella progettazione, nella gestione e nella manutenzione di impianti biotecnologici, facendo svolgere agli studenti attività di installazione, ampliamento, manutenzione, supportati da aziende e/o professionisti operanti nel settore specifico.

Oltre alle competenze professionali specifiche, l'attività di PCTO è anche orientata a fornire competenze civiche e relazionali (rispetto degli orari di lavoro, delle regole e dei ruoli in azienda, relazionarsi costruttivamente in un gruppo di lavoro, collaborare...).

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

La valutazione del percorso ricade sotto la responsabilità dei soggetti che hanno la maggior visibilità complessiva dell'intero progetto, ossia il tutor interno, il tutor aziendale e lo studente. Si tratta di una valutazione che valorizza il giudizio di chi, con funzioni diverse, ha vissuto più da vicino i PCTO. A tal fine sono state predisposte delle schede di valutazione del percorso che evidenziano punti di forza e di debolezza e le ricadute sugli studenti. Il tutor interno riferirà gli esiti ai Consigli di Classe e al tutor organizzatore per

considerare eventuali strategie migliorative da proporre in futuro. L'analisi avverrà a livello di singolo studente ed a livello di classe.

Tramite la documentazione raccolta, la Commissione PCTO dell'Istituto potrà valutare l'efficacia del percorso a livello di istituto e pubblicare i risultati sul sito della scuola.

L'attività di monitoraggio e valutazione è ulteriormente rafforzata dalla redazione, da parte del Dirigente Scolastico, di un'apposita scheda di valutazione delle aziende ospitanti.

PCTO AL PROFESSIONALE

(settore Manutenzione e Assistenza Tecnica o settore Industria)

DURATA PROGETTO: Triennale

Il progetto prevede:

- un periodo di stage presso le strutture ospitanti di 320 ore, di cui:
 - 160 ore in classe terza
 - 160 ore in classe quarta
- una serie di attività formative propedeutiche svolte presso il nostro istituto o presso aziende (30 ore).

Le attività formative propedeutiche previste dal presente progetto sono:

- una Unità Didattica di Apprendimento (U.D.A);
- visite aziendali;
- un corso di formazione sulla sicurezza;
- attività in aula / convegno / fiera / laboratori / incontro su orientamento con l'intervento di esperti esterni o svolti dai docenti curricolari.

Per quanto riguarda le attività di PCTO in azienda, si assegnano le aziende in funzione dell'indirizzo di studi frequentato e delle attitudini o preferenze dello studente, in modo tale da personalizzare il percorso. I responsabili dell'azienda ospitante sottoscrivono gli accordi con la scuola ed il contratto formativo degli studenti ospitati, con le modifiche ed integrazioni eventualmente necessari concordati tra scuola ed azienda. In particolare gli studenti partecipano alle sottoindicate fasi lavorative in azienda:

- attività di manutenzione delle macchine;

- partecipazione a controllo e collaudo del prodotto;
- lavorazione alle macchine;
- montaggio macchine;
- formazione ed utilizzo delle tecnologie e dei software necessari per le fasi lavorative.

Oltre alle competenze professionali specifiche, l'attività di PCTO è anche orientata a fornire competenze civiche e relazionali (rispetto degli orari di lavoro, delle regole e dei ruoli in azienda, relazionarsi costruttivamente in un gruppo di lavoro, collaborare...).

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

La valutazione del percorso ricade sotto la responsabilità dei soggetti che hanno la maggior visibilità complessiva dell'intero progetto, ossia il tutor interno, il tutor aziendale e lo studente. Si tratta di una valutazione che valorizza il giudizio di chi, con funzioni diverse, ha vissuto più da vicino i PCTO. A tal fine sono state predisposte delle schede di valutazione del percorso che evidenziano punti di forza e di debolezza e le ricadute sugli studenti. Il tutor interno riferirà gli esiti ai Consigli di Classe e al tutor organizzatore per considerare eventuali strategie migliorative da proporre in futuro. L'analisi avverrà a livello di singolo studente ed a livello di classe.

Tramite la documentazione raccolta, la Commissione PCTO dell'Istituto potrà valutare l'efficacia del percorso a livello di istituto e pubblicare i risultati sul sito della scuola.

L'attività di monitoraggio e valutazione è ulteriormente rafforzata dalla redazione, da parte del Dirigente Scolastico, di un'apposita scheda di valutazione delle aziende ospitanti.

PCTO AL PROFESSIONALE (settore Odontotecnico)

DURATA PROGETTO: Triennale

Il progetto prevede:

- un periodo di stage presso le strutture ospitanti di 256 ore, di cui:
 - 128 ore in classe quarta
 - 128 ore in classe quinta
- una serie di attività formative propedeutiche svolte presso il nostro istituto o presso aziende (44 ore).

Le attività formative propedeutiche previste dal presente progetto sono:

- una Unità Didattica di Apprendimento (U.D.A);
- visite aziendali;
- un corso di formazione sulla sicurezza;
- attività in aula / convegno / fiera / laboratori / incontro su orientamento con l'intervento di esperti esterni o svolti dai docenti curricolari.

Per quanto riguarda le attività di PCTO in azienda, si assegnano le aziende in funzione dell'indirizzo di studi frequentato e delle attitudini o preferenze dello studente, in modo tale da personalizzare il percorso. I responsabili dell'azienda ospitante sottoscrivono gli accordi con la scuola ed il contratto formativo degli studenti ospitati, con le modifiche ed integrazioni eventualmente necessari concordati tra scuola ed azienda.

Le attività prevedono di contribuire alla formazione di tecnici esperti nella progettazione, nella gestione e nella manutenzione di impianti odontotecnici, facendo svolgere agli studenti attività di installazione, ampliamento, manutenzione, supportati da aziende e/o professionisti operanti nel settore specifico. Oltre alle competenze professionali specifiche, l'attività di PCTO è anche orientata a fornire competenze civiche e relazionali (rispetto degli orari di lavoro, delle regole e dei ruoli in azienda, relazionarsi costruttivamente in un gruppo di lavoro, collaborare...).

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

La valutazione del percorso ricade sotto la responsabilità dei soggetti che hanno la maggior visibilità complessiva dell'intero progetto, ossia il tutor interno, il tutor aziendale e lo studente. Si tratta di una valutazione che valorizza il giudizio di chi, con funzioni diverse, ha vissuto più da vicino i PCTO. A tal fine sono state predisposte delle schede di valutazione del percorso che evidenziano punti di forza e di debolezza e le ricadute sugli studenti. Il tutor interno riferirà gli esiti ai Consigli di Classe e al tutor organizzatore per considerare eventuali strategie migliorative da proporre in futuro. L'analisi avverrà a livello di singolo studente ed a livello di classe.

Tramite la documentazione raccolta, la Commissione PCTO dell'Istituto potrà valutare

l'efficacia del percorso a livello di istituto e pubblicare i risultati sul sito della scuola. L'attività di monitoraggio e valutazione è ulteriormente rafforzata dalla redazione, da parte del Dirigente Scolastico, di un'apposita scheda di valutazione delle aziende ospitanti.

STAGE NEL PERCORSO leFP

DURATA PROGETTO: Biennale

Il presente progetto prevede per il percorso leFP di OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE:

- un periodo di stage presso le strutture ospitanti di 320 ore, di cui:
 - 120 ore in classe seconda
 - 200 ore in classe terza
- una serie di attività formative propedeutiche svolte presso il nostro istituto o presso aziende (30 ore).

Le attività formative propedeutiche previste dal presente progetto sono:

- una Unità Didattica di Apprendimento (U.D.A);
- visite aziendali;
- un corso di formazione sulla sicurezza;
- attività in aula / convegno / fiera / laboratori / incontro su orientamento con l'intervento di esperti esterni o svolti dai docenti curricolari.

Per quanto riguarda le attività di STAGE in azienda, si assegnano le aziende in funzione dell'indirizzo di studi frequentato e delle attitudini o preferenze dello studente, in modo tale da personalizzare il percorso. I responsabili dell'azienda ospitante sottoscrivono gli accordi con la scuola ed il contratto formativo degli studenti ospitati, con le modifiche ed integrazioni eventualmente necessari concordati tra scuola ed azienda. In particolare gli studenti partecipano alle sottoindicate fasi lavorative in azienda:

- attività di manutenzione delle macchine;
- partecipazione a controllo e collaudo del prodotto;
- lavorazione alle macchine;
- montaggio macchine;

- formazione ed utilizzo delle tecnologie e dei software necessari per le fasi lavorative.

Oltre alle competenze professionali specifiche, l'attività di STAGE è anche orientata a fornire competenze civiche e relazionali (rispetto degli orari di lavoro, delle regole e dei ruoli in azienda, relazionarsi costruttivamente in un gruppo di lavoro, collaborare...).

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

La valutazione del percorso ricade sotto la responsabilità dei soggetti che hanno la maggior visibilità complessiva dell'intero progetto, ossia il tutor interno, il tutor aziendale e lo studente. Si tratta di una valutazione che valorizza il giudizio di chi, con funzioni diverse, ha vissuto più da vicino lo STAGE. A tal fine sono state predisposte delle schede di valutazione del percorso che evidenziano punti di forza e di debolezza e le ricadute sugli studenti. Il tutor interno riferirà gli esiti ai Consigli di Classe e al tutor organizzatore per considerare eventuali strategie migliorative da proporre in futuro. L'analisi avverrà a livello di singolo studente ed a livello di classe. Tramite la documentazione raccolta, il referente leFP dell'Istituto potrà valutare l'efficacia del percorso a livello di istituto e pubblicare i risultati sul sito della scuola.

L'attività di monitoraggio e valutazione è ulteriormente rafforzata dalla redazione, da parte del Dirigente Scolastico, di un'apposita scheda di valutazione delle aziende ospitanti.

APPRENDISTATO DI PRIMO LIVELLO NELL'ISTRUZIONE PROFESSIONALE

DURATA PROGETTO: Biennale

Il progetto è stato introdotto dal Decreto 81/2015 e ribadito dalla Legge 107/2015.

Con il Progetto Apprendistato Nord-Est è possibile inserire in apprendistato di primo livello, per il conseguimento del diploma, studenti della classe quarta, che poi proseguiranno il percorso nella classe quinta.

Gli standard formativi definiti a livello regionale prevedono la seguente tempistica:

- 65% di formazione esterna (scolastica) pari a 686 ore
- 35% di formazione interna (azienda) pari a 370 ore

A livello territoriale, le 1056 ore totali di cui sopra, vengono incrementate di ulteriori 360/370 ore circa all'anno in quarta e 137/160 ore in quinta di lavoro

Le ore di formazione interna (azienda) sono remunerate al 10% della retribuzione prevista per l'apprendistato; le ore di lavoro sono invece remunerate al 60% o 70%. Le ore di formazione interna (370) vengono effettuate in 10,5 settimane (circa); verranno ripartite in due blocchi: per la classe quarta una prima parte nei mesi di novembre, dicembre (sei settimane) e una seconda parte da maggio alla fine della scuola; durante l'estate lavoro in azienda. La classe quinta dell'anno successivo inizia l'esperienza in azienda dal primo giorno di scuola e per l'intero mese di ottobre per completarla poi in gennaio o febbraio.

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

La valutazione è costituita da più step, in particolare si ricorre a più strumenti di supporto per giungere alla valutazione finale:

1. Piano Formativo Individuale con l'indicazione di tutte le competenze da acquisire
2. Scheda visita aziendale in cui sono registrate le prime valutazioni sulle competenze trasversali dell'apprendista. L'osservazione è costante sia da parte del tutor aziendale sia da parte del tutor scolastico
3. Scheda di valutazione dello studente con la valutazione delle competenze disciplinari e trasversali, le competenze tecnico professionali, declinate in quattro livelli, rilevate e concordate tra il tutor aziendale e il docente tutor scolastico
4. Documento di trasparenza e valutazione delle competenze acquisite in apprendistato inserito nel Dossier individuale dell'apprendista. I risultati dell'apprendimento sono rilevati per ogni competenza indicando le evidenze a supporto, le valutazioni intermedie e la valutazione finale declinate in 4 livelli.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

I PROGETTI che l'I.S. GIORGI-FERMI realizza come iniziative di ampliamento curricolare sono:

TITOLO PROGETTO	CIC - SPORTELLO D'ASCOLTO
-----------------	---------------------------

Breve presentazione	<p>Il servizio prevede la possibilità di accedere ad uno sportello di ascolto sia con accesso spontaneo da parte di alunni o genitori, sia su segnalazione da parte del coordinatore della classe. I colloqui potranno essere gestiti o dagli insegnanti referenti o da operatori esterni, come gli psicologi. Nel caso di richiesta di intervento è opportuno che questa sia tempestiva; molto spesso situazioni difficili emergono solo alla fine dell'anno scolastico quando ormai è possibile intervenire solo in modo parziale.</p>
Obiettivi formativi e competenze attese	<ul style="list-style-type: none"> • Favorire lo stare bene a scuola • Prevenire il disagio • Gestire le dinamiche di gruppo e di classe • Favorire i contatti con i servizi territoriali • Formare i docenti fornendo loro metodi per favorire lo stare bene in classe e migliorare le dinamiche individuali e di gruppo
Destinatari	Alunni, genitori, docenti
Approfondimento	<p>Il servizio prevede eventuali rapporti con altre istituzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Azienda ULSS n. 2 di Treviso; • Informa Giovani; • Consultorio familiare; • Centro servizi per il volontariato; • Distretti territoriali; • SERT; • AVIS; • AIDO; • LILT;

	<ul style="list-style-type: none"> · ALL; · altro.
TITOLO PROGETTO	LA FERMENTAZIONE DEGLI ZUCCHERI
Breve presentazione	Il progetto mira alla produzione artigianale della birra, monitorando il processo fermentativo attraverso attività pratiche di laboratorio e il raggiungimento di competenze trasversali.
Obiettivi formativi e competenze attese	<p>In ambito biochimico-microbiologico:</p> <ul style="list-style-type: none"> · condurre un bioreattore per la produzione artigianale della birra previa disinfezione dell'attrezzatura usata, preparazione del terreno di coltura e inoculo dei lieviti; monitorare il processo fermentativo mediante misure di densità, pH, temperatura e indice di rifrazione. <p>In ambito linguistico (inglese e italiano)</p> <ul style="list-style-type: none"> · utilizzare l'inglese e l'italiano come lingue veicolari e trasversali. In ambito linguistico (inglese e italiano) <p>In ambito trasversale:</p> <ul style="list-style-type: none"> · capacità di pianificare ed organizzare; · gestire le informazioni.
Destinatari	Gruppi classe
Approfondimento	<p>Attrezzature necessarie:</p> <ul style="list-style-type: none"> · 13 fermentatori (già in possesso della scuola); · tappatrici per tappo a corona (procurate da studenti e docenti).
TITOLO PROGETTO	FORMAZIONE SPECIFICA PER GLI STUDENTI LAVORATORI
Breve presentazione	Formazione di studenti/lavoratori per PCTO in modo da

	consentire agli studenti di poter accedere agli ambienti di lavoro in tutte le aziende (anche in aziende a rischio alto).
Obiettivi formativi e competenze attese	Formazione specifica di studenti equiparati a lavoratori secondo il decreto n° 81/2008 e successive integrazioni.
Destinatari	Classi aperte verticali / parallele
TITOLO PROGETTO	ORIENTAMENTO, PREVENZIONE ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA E RAPPORTI CON IL TERRITORIO
Breve presentazione	Azioni diversificate, per studenti interni e istituti secondari di 1° grado atti a orientare nella scelta degli studi e prevenire la dispersione scolastica.
Obiettivi formativi e competenze attese	<ul style="list-style-type: none"> · Far conoscere gli indirizzi dell'istituto ad un numero sempre maggiore di potenziali utenti · Supportare situazioni di stallo decisionale · Orientare gli studenti ai percorsi di studi interni e su prosieguo nei percorsi ITS e universitari · Favorire la collaborazione con gli istituti secondari di 1° grado.
Destinatari	Alunni <ul style="list-style-type: none"> · dell'ultimo anno della scuola secondaria di 1° grado; · del biennio dell'istituto Tecnico e del Professionale; · del triennio dell'IP GIORGI e dell'IT FERMI.
Approfondimento	Sono previsti rapporti con altre istituzioni, istituti comprensivi, Rete Orientamento, UST, Direzione Regionale, Agenzie per il lavoro ed Enti di orientamento vari, L.A.R.I.O.S. di Padova.
TITOLO PROGETTO	CORSI DI PREPARAZIONE AI GIOCHI DELLA CHIMICA
Breve presentazione	Stimolare l'interesse degli studenti verso la chimica nell'ambito di una sana competizione tra gli istituti e

	valorizzare le eccellenze presenti nel nostro istituto. Per gli studenti del triennio il progetto fornisce anche un allenamento significativo in preparazione ai test di accesso utilizzati in molti corsi universitari.
Obiettivi formativi e competenze attese	Giochi della Chimica: risultati della fase regionale relativi alle categorie A, B, C.
Destinatari	Classi aperte verticali / parallele
TITOLO PROGETTO	NICE LAB
Breve presentazione	Motivare gli allievi con attività di laboratorio concrete e misurabili.
Obiettivi formativi e competenze attese	Manutenzione straordinaria e restauro di macchini utensili del laboratorio. Competenze attese: - eseguire in modo guidato, attività di assistenza tecnica, nonché di manutenzione ordinaria e straordinaria, di semplici apparati, impianti e di parti dei veicoli a motore ed assimilati.
Destinatari	Classi aperte verticali / parallele
TITOLO PROGETTO	SLIM KART 1
Breve presentazione	Motivare gli allievi con attività di laboratorio concrete e misurabili. Il progetto prevede la progettazione, la costruzione delle parti, l'assemblaggio ed il collaudo di un veicolo (possibilmente mosso da motore elettrico).
Obiettivi formativi e competenze attese	Conseguire il saper fare per le competenze tecnico professionali e le conoscenze pratiche. Conseguire il saper essere attraverso competenze trasversali: comunicare, capacità di lavorare in

	gruppo, creatività.
Destinatari	Gruppi classe
TITOLO PROGETTO	IL SECOLO BREVE: IL CINEMA E IL SUO LINGUAGGIO INTERPRETANO IL '900
Breve presentazione	Preparazione alla visione di 6 film per collocare le pellicole rispetto a fatti del passato narrati e rispetto all'interpretazione che degli stessi se ne è data o se ne dà oggi, stimolando un confronto fra eventi del passato e la loro ricaduta sull'attualità e sul futuro. Le azioni sono orientate a promuovere la didattica del linguaggio cinematografico e audiovisivo agli studenti. Si favoriscono: - l'acquisizione degli strumenti e dei metodi di analisi per conoscere la grammatica delle immagini e la consapevolezza della natura e specificità del loro funzionamento; - l'abilità di "leggere e interpretare un'opera visiva e cinematografica con riferimento all'ultimo secolo".
Obiettivi formativi e competenze attese	Stimolare anche attraverso la tecnica del DEBATE la capacità di analisi e di argomentazione degli studenti.
Destinatari	Studenti delle classi quinte (in preparazione agli Esami di Stato).
TITOLO PROGETTO	TRAINING AUTOGENO
Breve presentazione	Lo scopo del progetto è di migliorare il benessere psico-fisico degli studenti, fornendo loro uno strumento spendibile in diversi contesti e utilizzabile autonomamente. Le attività si articoleranno in 6 incontri settimanali di un'ora; verranno strutturati laboratori pratici, in cui i ragazzi potranno sperimentare attivamente la tecnica del Training Autogeno. Gli

	<p>studenti, inoltre, verranno dotati di una dispensa per poter ripetere a casa gli esercizi in autonomia. Verrà somministrato, inoltre, prima dell'inizio del corso un questionario costruito ad hoc per eseguire una valutazione preliminare delle seguenti aree: Gestione dell'ansia e dello stress; Performance scolastica e sportiva; Concentrazione; Benessere psico-fisico.</p>
Obiettivi formativi e competenze attese	<ol style="list-style-type: none"> 1. Ridurre ansia e stress. 2. Migliorare la performance (scolastica e sportiva). 3. Potenziare la concentrazione. 4. Aumentare la conoscenza di sé e la consapevolezza del proprio corpo. 5. Implementare il benessere psico-fisico.
Destinatari	Gruppi classe
Approfondimento	E' prevista la collaborazione esterna di una Psicologa, sviluppatrice del progetto.
TITOLO PROGETTO	FARE TEATRO A SCUOLA
Breve presentazione	L'intento del progetto è dare fiducia e sicurezza agli allievi, di apprendere, giocando, alcune tecniche espressive. In un secondo momento saranno proposti dei testi per provare a prendere coscienza del lavoro dell'attore e della ricerca del personaggio
Obiettivi formativi e competenze attese	<p>Per gli alunni:</p> <ul style="list-style-type: none"> · Maturazione della propria identità

	<ul style="list-style-type: none"> · Apprendimento tecniche teatrali: corpo, spazio, voce · Acquisizione di un metodo di lavoro · Promozione di rapporti interpersonali e sociali · Arricchimento degli orizzonti culturali, tecnici e professionali · Sviluppo della personalità e dell'autocoscienza · Aumento del senso di responsabilità · Apertura verso la realtà esterna <p>Per i docenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> · Favorire dinamiche di gruppo e la consapevolezza del sè · Porre i ragazzi in una prospettiva di empatia attraverso l'interpretazione dell'altro da sè
Destinatari	Gruppi classe, classi aperte verticali / parallele
TITOLO PROGETTO	LABORATORIO IL2: LA LINGUA PER COMUNICARE, LA LINGUA PER STUDIARE
Breve presentazione	Il progetto favorisce l'acquisizione delle competenze di base nella lingua italiana
Obiettivi formativi e competenze attese	<ul style="list-style-type: none"> · Acquisizione delle competenze di base della lingua italiana (livello A1) e lo sviluppo e il consolidamento di competenze comunicative e linguistiche per operazioni cognitive più complesse (livelli da A1 a A2/B1) · Recupero di potenziamento della produzione scritta

	<ul style="list-style-type: none"> · Potenziamento dell'uso delle microlingue specifiche delle singole discipline
Destinatari	Classi aperte verticali / parallele
TITOLO PROGETTO	FAIR PLAY
Breve presentazione	Il progetto prevede delle partite di calcio a 11 con il rispetto del Fair Play. In classe si lavorerà sulla legalità e sul rispetto delle regole.
Obiettivi formativi e competenze attese	<ol style="list-style-type: none"> 1. Imparare il rispetto dell'altro attraverso lo sport 2. Conoscere una realtà complessa del proprio territorio 3. Abbattere i pregiudizi 4. Sviluppo delle capacità di scoperta, di adattamento e di apprezzamento di nuovi contesti culturali
Destinatari	Gruppi classe
Approfondimento	Sono previsti rapporti con docenti di scuola CPIA di Treviso (in servizio presso l'IPM).
TITOLO PROGETTO	MACRAME'
Breve presentazione	Il progetto si propone di approfondire tematiche relative all'identità, al mondo emotivo, alle relazioni con l'altro, all'apertura al mondo attraverso incontri con educatori IAFC dell'Azienda ULSS 2 di Treviso.
Obiettivi formativi e competenze attese	L'obiettivo del progetto è volto a sviluppare la capacità di

	gestione delle problematiche relazionali.
Destinatari	Gruppi classe
Approfondimento	E' previsto l'intervento di assistenti sociali dell'Azienda ULSS 2.
TITOLO PROGETTO	CORSO DI CERAMICA SU ZIRCONIA
Breve presentazione	<p>Il progetto prevede le seguenti finalità: • Apprendere le basi del processo produttivo per poter iniziare a muoversi nel mondo della professione di ceramista, ovvero quanto necessario per poter avviare un proprio percorso professionale affiancandosi ad altri professionisti. • Tecnica del CAD (progettazione della sottostruttura in zirconia) CAM (fresatura della zirconia) • Conoscere praticamente la tecnica di stratificazione della ceramica su manufatti in zirconia.</p> <p>Durante il corso sarà effettuata la realizzazione di manufatti in Zirconia- Ceramica</p>
Obiettivi formativi e competenze attese	<p>Il corso fornisce allo studente le conoscenze necessarie per impostare un piano di lavoro teorico-pratico:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Stratificazione delle masse e glasura. • Uso del forno di cottura. • Il colore: scelta del colore copiando la natura del dente. • Conoscenza dei concetti della luce e quindi estetica del dente: La luce, traslucenza, opalescenza, trasparenza. Tinta, croma e valore dei denti e tecniche di produzione in ceramica.

	<ul style="list-style-type: none"> · Conoscenza dei materiali usati. · Basi di realizzazione di una protesi fissa con la tecnica del CAD CAM.
Destinatari	Gruppi classe
Approfondimento	<p>Sono previsti:</p> <ul style="list-style-type: none"> · l'intervento di un esperto esterno (odontotecnico); · eventuali rapporti con il laboratorio odontotecnico PARISE.
TITOLO PROGETTO	MERTZ AT SCHOOL "PROTESI TOTALE FUNZIONALE"
Breve presentazione	<p>Questo progetto nasce dall'esigenza di fornire le competenze, abilità e conoscenze per creare una figura professionale, quella dell'odontotecnico. Si desidera inoltre creare una figura professionale flessibile e capace di adattarsi a qualsiasi realtà lavorativa.</p>
Obiettivi formativi e competenze attese	<p>Il progetto è triennale. Fasi:</p> <p>1° fase Linee mediane anatomiche dei modelli</p> <p>2° fase Settore anteriore</p> <p>3° fase Settore posteriore Statica di base</p> <p>4° fase Determinazione dell'unità masticatoria più grande nell'arcata inferiore</p> <p>5° fase Determinazione dell'ultimo dente caricabile (linea di stop)</p>

	<p>6° fase Correzioni esterne e interne</p> <p>7° fase Individuazione delle aree di montaggio comuni fra l'arcata superiore e inferiore</p> <p>8° fase Determinazione della linea di montaggio definitiva.</p> <p>Il progetto si articola in:</p> <p>Primo ANNO</p> <p>1) Presentazione del Progetto e spiegazione dei materiali utilizzati (Relatore Odt. Giuseppe Tomaello)</p> <p>2) Colatura del modello e messa in articolatore Docenti e studenti</p> <p>3) Lettura del modello e costruzione placca teoria/pratica (Relatore, docenti, studenti).</p> <p>Secondo ANNO</p> <p>1) Riepilogo del lavoro fatto nell'primo anno (Relatore)</p> <p>2) Montaggio denti (Relatore, docenti e studenti)</p> <p>3) Modellazione flangia (Relatore, docenti e studenti)</p>
Destinatari	Gruppi classe
Approfondimento	<p>Sono previsti:</p> <ul style="list-style-type: none"> · l'intervento di un tutor esterno (odontotecnico) · eventuali rapporti con altre istituzioni.
TITOLO PROGETTO	CAD CAM PER ODONTOTECNICI

Breve presentazione	<p>Il corso intende formare una moderna figura di odontotecnico in grado di progettare e realizzare restauri dentali con tecnologie CAD CAM. L'obiettivo è integrare le tradizionali modalità di modellazione manuale con tecniche informatiche rispondenti a standard di produzione industriale, al fine di meglio rispondere alle esigenze di un mercato che è già cambiato e che richiede competenze di tipo diverso per differenziarsi e collocarsi in nuovi contesti professionali. Al termine del corso gli allievi saranno in grado di comprendere i fondamenti della progettazione dentale e i collegamenti tra competenze odontoiatriche e odontotecniche, analizzare le caratteristiche delle tecnologie CAD CAM, rilevare i modelli delle arcate con sistemi di scansione digitale, utilizzare applicativi CAD dentali per costruire e modellare sottostrutture ed elementi protesici, produrre file da inviare alla produzione (unità CAM), conoscere i vincoli e le tecniche di raccordo tra tecnologia CAD e CAM. Il corso prevede anche uno stage pratico in laboratorio a conclusione dell'esperienza formativa.</p>
Obiettivi formativi e competenze attese	<ol style="list-style-type: none">1. Accompagnare gli studenti nel loro percorso di formazione e aggiornamento perché possano sfruttare al meglio le nuove tecnologie e le innovazioni nel campo odontoiatrico e odontotecnico.2. Approfondire le proprie competenze nell'ambito dei sistemi digitali in un ambiente dove poter sperimentare, confrontarsi e dialogare con il supporto costante di un odontotecnico formato sulla tecnologia Cad Cam.3. Affrontare l'analisi e lo studio di casi reali che verranno

	<p>presentati in aula, discussi collegialmente e risolti con i protocolli più semplici. 4. Fornire tutte le informazioni necessarie ad iniziare l'uso degli strumenti CAD CAM. 5. Trasferire dal punto di vista teorico e pratico le tecniche di progettazione virtuale.</p>
Destinatari	Classi aperte verticali
Approfondimento	E' previsto l'intervento di un esperto esterno per la formazione sistematica del CAD/CAM.
TITOLO PROGETTO	PLS UNIPD (PIANO LAURE SCIENTIFICHE DELL'UNIVERSITA' DI PADOVA)
Breve presentazione	<p>Il progetto prevede: - attività di laboratorio finalizzate all'insegnamento delle scienze di alto livello: Biologia Molecolare e Organismi Modello; - prove di autovalutazione con lo scopo di perfezionare la preparazione degli studenti a svolgere test di ammissione ai corsi di lauree universitarie; - favorire una rete di scopo per facilitare gli scambi fra scuole che condividono lo stesso progetto.</p>
Obiettivi formativi e competenze attese	<p>Biotecnologia.</p> <ul style="list-style-type: none"> · Si traduce la teoria studiata in classe con la pratica. Esempio: studio della genetica e costruzione di un gene. · Gli studenti acquistano precisione, metodo scientifico, ottimizzano spazi e tempi, alimentano la collaborazione e il rispetto reciproco. · Attività didattiche di autovalutazione implementate dal

	consorzio CISIA attraverso prove online
Destinatari	Gruppi classe
Approfondimento	<p>Sono previsti:</p> <ul style="list-style-type: none"> · l'uso del laboratorio di Microbiologia · eventuali rapporti con il Dipartimento di Biologia dell'Università di Padova, gli Istituti "Plank" di Tv, "Da Vinci" di Tv, "Canova" di Tv.
TITOLO PROGETTO	GREEN SCHOOLS
Breve presentazione	<p>Con questo progetto si intende sensibilizzare i giovani studenti su temi fondamentali per la loro formazione come il risparmio energetico, l'educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile; con la convinzione che le conoscenze trasmesse, le buone pratiche suggerite, e le esperienze fatte contribuiranno a farne cittadini informati e consapevoli. Il progetto rientra nei Nuclei Tematici contenuti nel Curricolo di Educazione Civica per il triennio 2020-2023. Questa finalità verrà perseguita principalmente attraverso: - attività svolte in seguito ad adesione al progetto Green Schools Competitions e/o altri progetti correnti o futuri a cui il nostro Istituto aderirà, es. proposte della Provincia di Treviso per le scuole - adesione delle attività di educazione ambientale "Il futuro dei rifiuti nelle nostre mani" tenuti da esperti Contarina.</p>
Obiettivi formativi e competenze attese	OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUALI: - Sviluppo di comportamenti

	<p>responsabili da parte degli studenti e delle loro famiglie in relazione alla riduzione dei consumi e quindi alla salvaguardia del pianeta - Aumentare le competenze tecnico-scientifiche, di cittadinanza, di collaborazione e partecipazione e di public speaking degli studenti</p> <p>OBIETTIVI DI ISTITUTO: - Coinvolgimento nelle iniziative di tutta la componente scolastica (in particolar modo il biennio) e di buona parte del personale docente e non docente - Riduzione dei consumi energetici, raccolta e riciclaggio materiali, sviluppo energie alternative, educazione ambientale, partecipazione a manifestazioni e/o concorsi nazionali e internazionali.</p>
Destinatari	Gruppi classe, classi aperte verticali / parallele
Approfondimento	Sono previsti eventuali rapporti con altre istituzioni: Provincia di Treviso, Comune di Treviso, Contarina, scuole aderenti al progetto <i>Green Schools Competitions</i> o destinatarie di <i>Sustainable Coach</i> .
TITOLO PROGETTO	PON FSE 10.2.2A-FSEPON-VE-2021-84 "AP-PRENDIAMO-CI IL FUTURO"
Breve presentazione	Il progetto prevede attività di rinforzo e potenziamento per l'apprendimento e la socialità. E' parte integrante del PIANO ESTATE 2021.
Obiettivi formativi e competenze attese	Migliorare le competenze di base.
Destinatari	Gruppi classe

TITOLO PROGETTO	PON FESR 13.1.2 "DIGITAL BOARD: TRASFORMAZIONE DIGITALE NELLA DIDATTICA E NELL'ORGANIZZAZIONE"
Breve presentazione	Il progetto prevede attività di rinforzo e potenziamento per l'apprendimento e la socialità. E' parte integrante del PIANO ESTATE 2021.
Obiettivi formativi e competenze attese	Il progetto fa parte del programma operativo nazionale "Per la scuola 2014-2020 - Competenze e ambienti per l'apprendimento", Asse V - priorità d'investimento: 13i - (FESR) "Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia" - Azione 13.1.2 "Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione"
Destinatari	Tutti
TITOLO PROGETTO	PON FESR 13.1.1A - FESRPON -VE 2021 - 307 REALIZZAZIONE DELLE RETI LOCALI, CABLATE E WIRELESS, NELLE SCUOLE
Breve presentazione	Il progetto utilizza Fondi Strutturali Europei - Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. Asse II - Infrastrutture per l'istruzione - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) - REACT EU. Asse V - Priorità d'investimento: 13i - (FESR) "Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia" - Obiettivo specifico. 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente

	dell'economia – Azione. 13.1.1 “Cablaggio strutturato e sicuro all’interno degli edifici scolastici”.
Obiettivi formativi e competenze attese	Migliorare gli ambienti di apprendimento
Destinatari	Tutti
TITOLO PROGETTO	ENJOY YOUR LEARNING IN IRELAND - FERMI FSE (MOVE 2019)
Breve presentazione	Il progetto, rivolto a studenti delle classi terze del tecnico, prevede 16 ore di attività di potenziamento della lingua inglese negli Istituti. Nell'estate del 2022 si svolgeranno 2 settimane di corso a Dublino per un totale di 60 ore di formazione (ore di lezioni/ visite guidate) da svolgersi presso un ente formativo estero.
Obiettivi formativi e competenze attese	Gli obiettivi formativi prevedono: - Potenziare le competenze di lingua inglese, anche in preparazione alle certificazioni B1 - B2; - Effettuare un'esperienza di mobilità transnazionale; - Acquisire competenze di cittadinanza in contesti formali e non formali.
Destinatari	Classi aperte parallele

TITOLO PROGETTO	MOVE ALL'ESTERO - IT FERMI- FONDI POR FSE 2019
Breve presentazione	Il progetto prevede, per 17 studenti delle classi quarte, 3 settimane di PCTO a Dublino in Irlanda per un totale di 120 ore (40 ore settimanali).
Obiettivi formativi e competenze attese	Gli obiettivi formativi dell'attività risultano i seguenti: - Potenziare

	<p>le competenze trasversali e professionali degli studenti - Realizzare un'esperienza di lavoro in mobilità internazionale. Il modulo consiste in 120 ore da svolgersi tutte all'estero, pari a 4 settimane di attività. Il progetto punta prima di tutto allo sviluppo delle competenze di base necessarie ad un inserimento altamente qualificato nel mondo del lavoro e delle professioni. A ciò si aggiunge la consapevolezza che la formazione prodotta in contesti formali non sempre coincide con le esigenze occupazionali richieste dal mondo del lavoro. Il progetto mira infatti ad adeguare l'offerta formativa dell'Istituto alle esigenze delle aziende del territorio rivolte ai mercati internazionali, creando figure professionali che possiedano un valore aggiunto per le imprese.</p>
Destinatari	Classi aperte parallele

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Criteri di valutazione comuni

Le prove di verifica possono essere orali, scritte, pratiche o grafiche. Ogni docente, a seconda delle proprie esigenze didattiche, può utilizzare, anche per le discipline orali, verifiche scritte di diverso tipo (prove strutturate con domande aperte e chiuse; questionari di analisi e commento di testi letterari e non; costruzione di schemi e mappe concettuali; elaborati di vario genere); ugualmente diversificati potranno essere gli strumenti di verifica orale: colloqui individuali e di gruppo, discussioni collettive, esercizi, prove di laboratorio, relazioni su

ricerche, debate, flipped classroom, UDA,...

Affinché una prova possa avere efficacia didattica, è opportuno che la correzione sia il più tempestiva possibile (limite max. 20 giorni) e che ogni ulteriore prova sia effettuata solo dopo che la precedente sia stata riconsegnata agli alunni debitamente corretta e valutata, in modo che essi possano prendere coscienza degli errori commessi e correggerli. In ciascuna delle due fasi dell'anno scolastico verrà effettuato un numero di prove adeguato, coerente alla successione delle unità di apprendimento o dei moduli didattici in cui si articola la programmazione, in nessun caso inferiore a due (di qualsiasi tipologia).

Le prove non hanno l'unico scopo di verificare l'assimilazione dei contenuti, ma sono volte anche ad accertare l'acquisizione di un corretto metodo di studio, la padronanza del linguaggio, lo sviluppo delle abilità fondamentali (comprensione, analisi, sintesi, applicazione, rielaborazione, capacità critica).

Ogni dipartimento stabilisce criteri di valutazione specifici a seconda delle tipologie di prove. Tali criteri sono esplicitati agli studenti e resi pubblici sul sito istituzionale.

In merito alla valutazione periodica degli apprendimenti, si recepisce la circolare ministeriale n. 89 del 18 ottobre 2012 che fornisce indicazioni per il primo, il secondo biennio e il quinto anno dei percorsi di istruzione superiore e il DM 92/2018 sulla riforma dell'istruzione professionale. In sede di scrutinio intermedio e finale, pertanto, sarà attribuito un unico voto a ciascuna disciplina o gruppo di discipline afferenti al medesimo insegnamento. "[...] Il voto deve essere espressione di sintesi valutativa e pertanto deve fondarsi su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico-didattiche adottate dai docenti".

La prova di verifica relativa alla sospensione del giudizio e agli esami integrativi e di idoneità sarà scritta e/o grafica e/o pratica e/o orale, seguendo le indicazioni dei Dipartimenti.

Come indicato nel DPR. n. 122 del 2009, le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali saranno coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal Piano Triennale

dell'Offerta Formativa, contenuti nelle programmazioni condivise di Dipartimento, dove si individueranno modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento. La valutazione va intesa come momento educativo, in cui l'alunno possa imparare a migliorare il proprio rendimento e quindi apprendere meglio; a tal fine è necessario che agli studenti siano chiariti, prima della prova, i criteri di correzione e valutazione e che i voti conseguiti vengano loro tempestivamente comunicati ed esplicitati. Per le attività svolte in modalità DDI (Didattica Digitale Integrata) nella valutazione verranno considerati la presenza assidua e attiva, motivata al lavoro nonché l'atteggiamento, precisione e destrezza nell'utilizzo degli strumenti e delle tecnologie, la ricerca e gestione delle informazioni, la creatività, l'autonomia e il rispetto dei tempi.

I voti assegnati alle singole prove vanno intesi esclusivamente come la quantificazione del rendimento dello studente in una singola fase del percorso educativo, non come giudizio sulla persona.

La valutazione sia alla fine del primo periodo che finale si baserà sulla media dei voti delle verifiche, ma terrà conto, oltre che del livello di acquisizione di contenuti e abilità, anche della complessiva situazione scolastica e personale di ciascun alunno; verranno considerati come fattori positivi il miglioramento rispetto ai livelli di partenza, il grado di impegno, di interesse e partecipazione all'attività scolastica, la regolarità della frequenza, la correttezza nei rapporti con gli insegnanti, i compagni e il personale scolastico.

Criteri di valutazione del comportamento

Il comportamento degli studenti sarà valutato tenendo conto anche delle norme previste per la Didattica Digitale Integrata secondo i parametri sintetizzati nella tabella in allegato (**Criteri voto di condotta**).

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Ogni studente, per vedersi riconosciuta la validità dell'anno scolastico, non deve superare il

25% di ore di assenza dalle lezioni. Eventuali deroghe al suddetto vincolo potranno essere concesse dai Consigli di Classe sulla base dei seguenti criteri definiti dal Collegio dei Docenti:

- assenze per ricovero ospedaliero, documentato con certificato di ricovero e di dimissione, e successivo periodo di convalescenza prescritto dal medico del SSN;
- assenze continuative (da 5 giorni in su) o ricorrenti per gravi motivi di salute, certificati dal medico curante, che impediscono la frequenza;
- assenze per terapie e/o cure programmate documentabili;
- assenze per donazioni di sangue;
- assenze continuative (da 5 giorni in su) dovute a gravi, imprevedibili, documentabili ed eccezionali motivi familiari;
- assenze per impegni sportivi di rilevante livello agonistico. Queste assenze dovranno essere certificate dalla società sportiva di appartenenza riconosciuta dal CONI;
- assenze per ricongiungimento temporaneo e documentato al genitore sottoposto a misure di privazione della libertà personale;
- (per il serale) assenze per motivi di lavoro documentabili dal datore di lavoro;
- assenze per adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987).

Le deroghe al superamento del 25% del monte ore di assenza sono concesse a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione dell'alunno interessato.

Il Consiglio di Classe determina nel merito con specifica delibera motivata.

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

L'Istituto adotta i seguenti criteri di assegnazione del credito scolastico, assegnando la fascia più alta, agli studenti che siano in possesso di tutti i requisiti seguenti:

- a) siano ammessi all'anno successivo o all'Esame di Stato senza alcun debito;
- b) abbiano frequentato almeno l'85% delle lezioni (il 75% per i partecipanti alla sperimentazione studenti-atleti);
- c) abbiano un voto in condotta pari o superiore ad otto.

Per gli studenti che hanno riportato debiti, in aggiunta ai requisiti di cui sopra, si richiede di riportare nello scrutinio di recupero votazioni non inferiori a sette decimi in tutte le discipline in cui avevano riportato carenze.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Secondo quanto previsto dalla legge n. 92/2019 l'insegnamento dell'Educazione civica dovrà essere oggetto di valutazione periodica e finale ("L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal d. lgs. 13 aprile 2017, n. 62, e dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122. Il docente coordinatore di cui al comma 5 formula la proposta di voto espresso in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica") (art. 2 comma 6).

I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento di educazione civica. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento di educazione civica e affrontate durante l'attività didattica (Linee guida).

Per i primi tre anni scolastici (2020/2021, 2021/2022, 2022/2023), la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi/risultati di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curriculum di istituto. A partire dall'anno scolastico 2023/2024 la valutazione avrà a riferimento i traguardi di competenza e gli specifici

obiettivi/risultati di apprendimento definiti dal Ministero dell'istruzione.

In sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si può tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica, così come introdotto dalla Legge, tanto nel primo quanto nel secondo ciclo di istruzione. Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo e secondo ciclo di istruzione e, per le classi terze, quarte e quinte degli Istituti secondari di secondo grado, all'attribuzione del credito scolastico (Linee guida).

La legge non contiene indicazioni specifiche su criteri e strumenti di valutazione. Le linee guida hanno indicato i traguardi delle competenze da raggiungere, ma non i risultati di apprendimento, e non i criteri di valutazione da seguire.

Il d.lgs. 61/2017, in materia di valutazione, si va a sovrapporre al DPR 122/2009 e determina la convivenza di due sistemi di valutazione:

- la valutazione di profitto, su conoscenze e abilità acquisite, utilizza i voti in decimi e ha il momento sommativo nella scheda di valutazione, sulla cui base si ha l'ammissione o meno all'anno successivo;
- la valutazione delle competenze promosse con le UdA, espressa in livelli di padronanza (A, B, C, D), che ha la sua sintesi nella certificazione delle competenze.

I criteri di valutazione sono descritti nell'allegato **(Criteri di valutazione di Educazione civica)**.

ALLEGATI:

Criteri di valutazione 2022-25.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

L'I.S. Giorgi-Fermi fa riferimento al suo Piano Annuale per l'Inclusione (P.I.) per attivarsi con

azioni per l'inclusione scolastica. In particolare per gli studenti stranieri sono organizzati, prima dell'inizio dell'a.s., dei corsi di lingua IL2 e di Matematica.

Tali corsi possono essere attivati anche durante il corso dell'anno a seguito delle segnalazioni dei coordinatori di classe. Anche gli studenti con disabilità che frequentano il Polo sono favoriti nell'inclusione con le modalità concordate dal gruppo GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione). Per i DSA certificati (pari al 7% degli studenti del polo nell'a.s. 21-22) sono regolarmente prodotti e aggiornati i PDP. Per i BES (2,2 %) il Polo fa ricorso al PI (Piano Annuale per l'Inclusione). Per gli studenti in difficoltà sono proposte attività di recupero curricolare ed extracurricolare, recupero individuale seguendo le indicazioni fornite dagli insegnanti, sportello "help" su richiesta dello studente. In genere il recupero in classe e in itinere è la forma più diffusa e si attua individuando gruppi di livello all'interno delle classi. Tali interventi sono attivati durante l'intero a.s. per favorire l'esito finale positivo e ridurre il n° dei debiti formativi a giugno.

L'I.S. GIORGI-FERMI si pone anche la finalità di premiare gli studenti meritevoli, le eccellenze, facendoli partecipare ad iniziative che consentano loro di maturare esperienze significative sia nell'ambito culturale che in quello tecnico e professionale-lavorativo. Essi possono essere selezionati e preparati per partecipare a concorsi nei vari settori; assistono a convegni formativi, dove possono essere anche relatori e ad eventi di prestigio in cui l'istituto è coinvolto. Partecipano anche a progetti europei e soggiorni linguistici o stage all'estero.

Recupero e potenziamento

Per aumentare la considerazione di sé e favorire la motivazione allo studio, si interviene sia a livello personale, sia a livello di Consiglio di Classe con attività di recupero in ambito curricolare. La progettazione di moduli per il recupero delle carenze sia all'IT che all'IP si attua individuando gruppi di livello all'interno delle classi, utilizzando l'attività di sportello help o la modalità Peer to Peer per il recupero, oppure con corsi di recupero durante l'intero anno scolastico per favorire l'esito finale positivo e ridurre il n° dei debiti formativi a giugno.

L'IS Giorgi-Fermi progetta moduli per il potenziamento delle competenze consentendo la

partecipazione a gare e competizioni interne ed esterne alla scuola, a corsi o progetti in orario curricolare ed extracurricolare.

Il Polo dedica un'attenzione adeguata ai temi interculturali anche con la partecipazione a progetti per l'inclusione e l'integrazione (per es. il progetto "A Scuola di Guggenheim"), con la sensibilizzazione alle tematiche ambientali al fine di far propri i comportamenti volti alla tutela e alla salvaguardia dell'ambiente (per es. GreenSchools) e favorire la formazione civica dei futuri cittadini.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)	Dirigente scolastico
	Docenti curricolari
	Docenti di sostegno
	Specialisti ASL
	Famiglie
	Studenti

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

L'inclusione rappresenta, ormai da molti anni, la finalità educativa alla quale il nostro Istituto tende nella progettazione e nello svolgimento di tutte le attività rivolte agli studenti con disabilità. Essa si realizza mediante:

- la predisposizione delle migliori condizioni di accoglienza, nel rispetto della individualità dell'alunno
- la progettazione di percorsi formativi individualizzati e personalizzati, in collaborazione con la famiglia e in raccordo con i servizi socio-sanitari
- la collaborazione con Enti del territorio
- la dotazione di strutture idonee nell'edificio
- l'eliminazione delle barriere architettoniche.

La scuola, pertanto, si è arricchita di esperienze e conoscenze che hanno reso possibile una

sempre maggiore apertura e capacità di inclusione nei confronti di questi allievi e, nello stesso tempo, hanno stimolato la ricerca di occasioni e di opportunità per migliorare le proposte educative. La formazione prevista dai nostri indirizzi di studio è garantita da piani educativi individualizzati (P.E.I.) curricolari e differenziati predisposti, all'inizio dell'anno scolastico, dai Consigli di Classe coinvolti, in accordo con la famiglia.

Il P.E.I. curricolare (per obiettivi minimi) affronta i contenuti delle singole discipline e per l'alunno non viene prevista una diversa valutazione rispetto alla classe.

Il P.E.I. differenziato prevede contenuti anche diversi, attività personalizzate e una valutazione che tiene in considerazione il processo di apprendimento e di crescita dell'allievo rispetto ai livelli iniziali e alle sue potenzialità.

Al termine del quinto anno gli alunni con P.E.I. curricolare conseguono il Diploma di Stato, gli altri con P.E.I. differenziato partecipano agli esami di Stato sostenendo prove differenziate, coerenti con il percorso effettuato e ottengono un certificato di crediti formativi rilasciato ai sensi del D.P.R. n. 323/98 art. 13.

Con il diploma conclusivo del corso di studi l'alunno con disabilità può:

- iscriversi all'Università
- frequentare ulteriori percorsi formativi
- inserirsi nel mondo del lavoro, tramite un collocamento mirato, con il supporto dei Servizi di Integrazione Lavorativa, delle AUSSL o i Centri per l'impiego (L. n. 68/99).

Con il certificato di crediti formativi, conclusivo del corso di studi, l'alunno con disabilità può:

- frequentare ulteriori percorsi formativi
- inserirsi nel mondo del lavoro, tramite un collocamento mirato, con il supporto dei Servizi di Integrazione Lavorativa, delle AUSSL o i Centri per l'impiego (L. n. 68/99).

Soggetti coinvolti nella definizione del PEI

La progettazione e la definizione del PEI vede la fattiva collaborazione del Consiglio di classe

- frequentare ulteriori percorsi formativi
- inserirsi nel mondo del lavoro, tramite un collocamento mirato, con il supporto dei Servizi di Integrazione Lavorativa, delle AUSSL o i Centri per l'impiego (L. n. 68/99).

L'Istituto accoglie gli studenti BES in tre sottocategorie:

STUDENTE CON DISABILITÀ (con certificazione ai sensi della legge 104/92)

- È una situazione a carattere permanente in quanto certificata dall'ASL
- sono supportati da un insegnante di sostegno
- la scuola redige il P.E.I.

STUDENTE CON DSA (con certificazione ai sensi della L.170/10)

- È una situazione a carattere permanente
- Certificata dall' ASL o da Enti accreditati
- Alunni con DSA (disturbi specifici dell'apprendimento: dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia)
- Non hanno l'insegnante di sostegno
- La scuola redige il P.D.P.

SVANTAGGIO SOCIO ECONOMICO, LINGUISTICO, CULTURALE

Alunni che, con continuità o per particolari periodi, possono manifestare bisogni educativi speciali per vari motivi: fisici, psicologici, sociali, con disagi comportamentali/relazionali rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguati e personalizzati percorsi.

- È una situazione a carattere transitorio o permanente individuata sulla base di elementi oggettivi con fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche
- Deficit del linguaggio – deficit di abilità non verbali
- Alunni con deficit di coordinazione motoria
- Alunni con ADHD (deficit di attenzione e iperattività)
- Alunni con funzionamento intellettivo limite
- Non hanno l'insegnante di sostegno

- Il C.d.C. valuta la possibilità di redigere o meno un P.D.P.

La scuola individua gli studenti con Bisogni Educativi Speciali in tre modi, attraverso: certificazione, diagnosi o da considerazioni didattiche.

Alunni con certificazione di disabilità ai sensi della L. 104/92 (art.3) si elabora un PEI.

Alunni con diagnosi di disturbi evolutivi:

- se hanno diagnosi di DSA, si fa riferimento alla Leg. 170/10 e al DM 5669 del 12/7/2012 allora si elabora un PDP;
- se hanno diagnosi di ADHD, Disturbi del Linguaggio, Disturbi della coordinazione motoria o non-verbali, la scuola è in grado di decidere in maniera autonoma "se" utilizzare o meno lo strumento del PDP. In caso non lo si utilizzi ne scrive le motivazioni, infatti: *"la scuola può intervenire nella personalizzazione in tanti modi diversi, informali o strutturati, secondo i bisogni e la convenienza. Il Consiglio di Classe è autonomo nel decidere se formulare o non formulare un Piano Didattico Personalizzato con eventuali strumenti compensativi e/o misure dispensative, avendo cura di verbalizzare le motivazioni della decisione"* (Piano Didattico Personalizzato, pag. 2 Nota Ministeriale MIUR del 22/11/2013, n°2563)

Alunni con svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale: *"Tali tipologie di BES dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi (come ad es. una segnalazione degli operatori dei servizi sociali), ovvero di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche".* (Area dello svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale, CM MIUR n° 8-561 del 6/3/2013).

Saranno effettuate osservazioni didattiche per gli alunni che in assenza di diagnosi o certificazioni mediche mostrano difficoltà di apprendimento determinate da ambienti con svantaggio socio-economico, con deprivazioni culturali o linguistiche, scegliendo per gli stessi percorsi individualizzati e personalizzati come strumenti compensativi e/o dispensativi (pag. 3 CM MIUR n° 8-561 del 6/3/2013). Il C.d.C. è autonomo nel decidere se formulare o non formulare un PDP.

A partire dall'anno scolastico 2010/2011, per gli alunni che presentano una diagnosi di DSA, il

Consiglio di Classe predispone la stesura del **PDP (Piano Didattico Personalizzato)** il cui modello deve essere approvato dal Collegio Docenti. Tale documento contiene l'indicazione degli strumenti compensativi e dispensativi adottati nelle diverse discipline, nonché le modalità di verifica e di valutazione che si intendono applicare, se diverse da quelle consuete.

La scuola, con questo documento, mette in atto tutte le misure necessarie previste dalle normative vigenti in materia di disturbi specifici di apprendimento.

L'adozione delle misure dispensative e compensative:

1. consente allo studente di svolgere prestazioni che, a causa del disturbo, risultano particolarmente difficoltose;
2. è finalizzata ad evitare situazioni di affaticamento e di disagio in compiti direttamente coinvolti dal disturbo, senza ridurre il livello degli obiettivi di apprendimento.

BUONE PRASSI NEI CONFRONTI DI UN ALUNNO/A CON DSA

- Instaurare un rapporto di dialogo e fiducia che permetta di monitorare continuamente l'efficacia delle misure compensative e dispensative individuate;
- incoraggiarlo e lodarlo;
- promuovere ogni sforzo per favorire la fiducia in sé e l'autostima personale;
- valorizzarne le potenzialità;
- utilizzare testi ridotti non per contenuto ma per quantità di pagine;
- valutare il contenuto del lavoro scritto, non l'ortografia;
- valutare le risposte orali;
- fornire più tempo per copiare dalla lavagna (o semplicemente permettergli di fare una fotocopia dal quaderno di un compagno...);
- lasciare lavorare l'alunno/a con il testo aperto, con mappe concettuali proprie;
- dimostrare di saper comprendere le sue difficoltà senza compatirlo;
- se le difficoltà sono persistenti, chiedere un incontro con i genitori ed eventualmente con la ASL.

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA E INCLUSIONE

1. PREMESSA

L'inclusione scolastica è fondata su un'idea di istruzione e di persona umana che trova nell'educazione il momento prioritario del proprio sviluppo e della propria maturazione. A sua volta, la persona è considerata come centro di un sistema di relazioni la cui qualità e la cui ricchezza è il patrimonio fondamentale della crescita di ognuno.

La scuola è, dunque, una comunità di persone, aventi come obiettivo comune l'educazione nella relazione tramite la costruzione di condizioni relazionali e situazioni pedagogiche che consentano ad ogni alunno il massimo sviluppo. Una scuola che si propone non solo come luogo di sapere, ma come agente di crescita, attraverso l'acquisizione di conoscenze, competenze, abilità, autonomia, nei margini delle capacità individuali, mediante interventi specifici da attuare sullo sfondo costante e imprescindibile dell'istruzione e della socializzazione.

Inclusione vuol dire che la scuola si configura, tramite i suoi diversi protagonisti (organizzazione scolastica, studenti, insegnanti, famiglia, territorio) come un ambiente che risponde ai bisogni di tutti i ragazzi, nessuno escluso.

La scuola si impegna, perciò, a proporsi come luogo in cui ci si esercita a vivere con le differenze, a rispettarle, a considerarle una risorsa e una ricchezza piuttosto che un limite. Come un luogo in cui si impara insieme a rimuovere gli ostacoli che impediscono la piena partecipazione alla vita sociale, didattica, educativa della scuola. In essa si lavora, in stretta collaborazione tra docenti e con le famiglie, perché ogni alunno si senta parte di un gruppo che lo riconosce, lo rispetta e lo apprezza, in cui può dare il proprio personale contributo e in cui può crescere, prendendo consapevolezza delle proprie capacità e competenze.

2. FINALITÀ

Il percorso di integrazione per tutti gli studenti con bisogni educativi speciali, sia gli studenti

con disabilità sia gli studenti con disturbi evolutivi specifici, sia gli studenti in temporanea situazione di svantaggio, è ben delineato e si colloca dovutamente nel percorso formativo scolastico di ogni ordine e grado, trovando il suo principale punto di riferimento nel piano annuale di inclusione e nel protocollo di accoglienza di Istituto. Essi sono destinati a tutti i soggetti che operano all'interno della scuola e che si rivolgono ad essa per compiere il proprio percorso formativo.

Il piano delinea gli aspetti fondamentali riguardanti l'accoglienza e l'inserimento ottimale degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES): gli alunni con disabilità, gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (D.S.A.) e gli alunni con disagio ambientale, linguistico, sociale, svantaggio socio-culturale, non necessariamente certificati.

Sono inclusi in questo gruppo anche i minori adottati i minori di origine straniera, per i quali nel febbraio 2014 sono state emanate le nuove linee guida. Infatti, alunni di origine straniera di recente immigrazione e alunni NAI (neo-arrivati in Italia) possono essere considerati a pieno titolo fra coloro cui si riferisce la Direttiva ministeriale del dicembre 2012, date le difficoltà che sperimentano a causa della scarsa o nulla conoscenza della lingua italiana, essi hanno bisogno di essere accompagnati nel percorso di inserimento pieno nella scuola: ciò richiede attenzioni specifiche, obiettivi intermedi, strumenti e approcci convenienti. È chiaro, dunque che la tradizionale discriminazione tra alunni con disabilità e senza disabilità non rispecchia più la complessa realtà delle classi.

Discorso a parte, meritano gli alunni atleti di alto livello, per i quali il recente indirizzo ministeriale prevede che la scuola adotti un piano formativo avente come obiettivo il superamento delle eventuali criticità che gli studenti-atleti possono riscontrare durante il percorso scolastico, soprattutto in termini di regolare frequenza delle lezioni e di gestione dei tempi di apprendimento. La scuola organizza per questi studenti validi supporti per la personalizzazione del percorso formativo dello studente atleta, al fine del conseguimento del successo scolastico.

Il protocollo di accoglienza e inclusione contiene le indicazioni che definiscono i compiti e le figure coinvolte nel processo di inclusione e le diverse fasi dell'ingresso, accoglienza e percorso didattico di questi alunni e contiene informazioni utili di riferimento. Costituisce, dunque, uno strumento di lavoro e pertanto è soggetto a integrazioni e modifiche sulla base delle esperienze realizzate.

L'adozione del protocollo consente inoltre di attuare in modo chiaro le indicazioni contenute nella normativa vigente e di avere una guida per rendere operativo l'intento legislativo secondo il quale "ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, familiari, sociali, ambientali rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta".

Il protocollo di accoglienza è parte integrante del PTOF d'istituto e si propone di:

- sostenere gli alunni BES in tutto il percorso di studi;
- introdurre prassi osservative per individuare eventuali studenti con BES;
- favorire un clima di accoglienza e inclusione;
- favorire il successo scolastico e formativo;
- ridurre i disagi psicologici ed emozionali;
- favorire un clima di collaborazione tra i diversi attori coinvolti nella scuola;
- promuovere le iniziative di comunicazione e di collaborazione con gli Enti territoriali coinvolti (Comune, Provincia, ASL, Enti di formazione, ecc);
- delineare prassi condivise all'interno della scuola di carattere amministrativo e burocratico, didattico e metodologico;
- promuovere le azioni di formazione e condivisione di documentazione e buone prassi.

3. ORGANIZZAZIONE

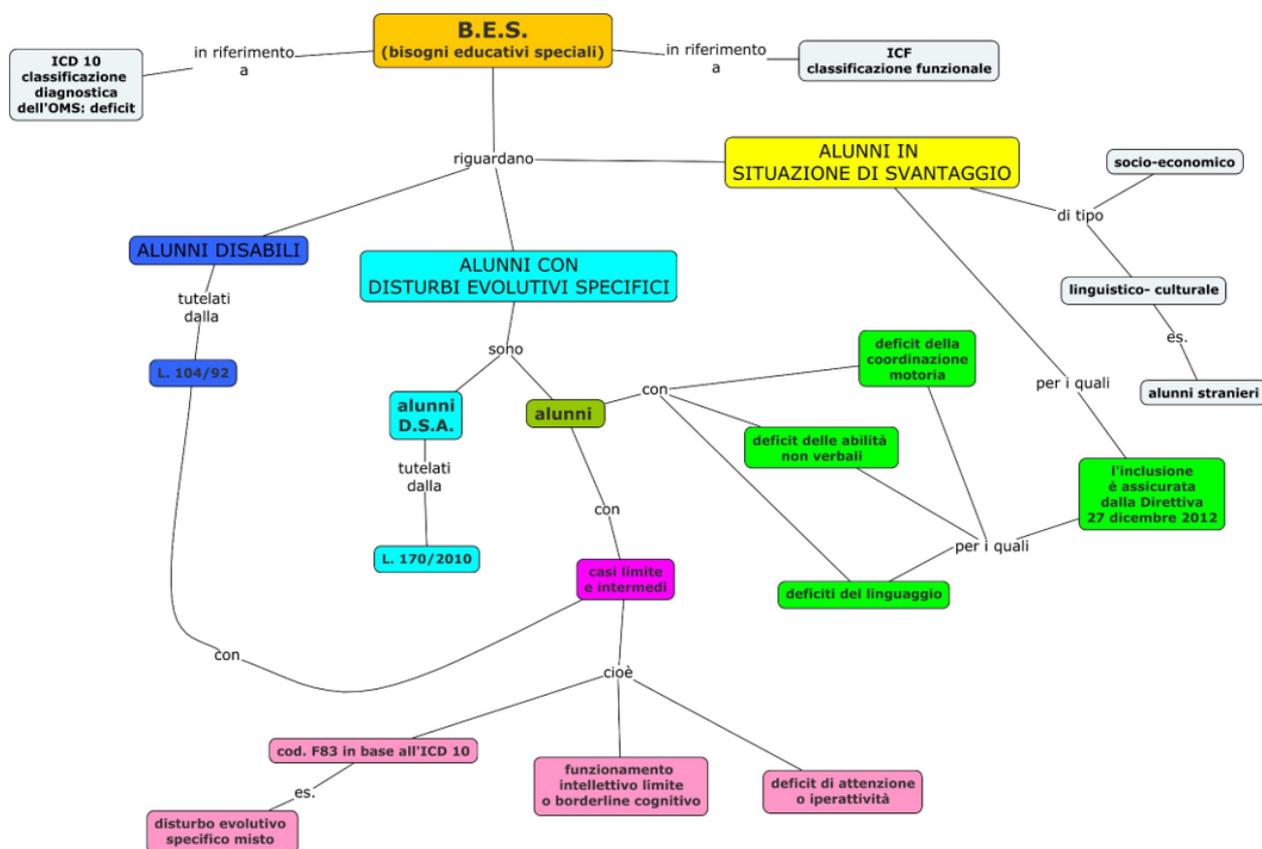
Nella scuola possono essere individuati diversi organi che si assumono la responsabilità di

rendere operativo il protocollo di accoglienza e inclusione. I consigli di classe hanno la responsabilità di individuare tutti gli alunni con BES, per i quali si rende necessaria l'adozione, mediante lo sforzo congiunto della scuola e della famiglia, di una personalizzazione della didattica, mediante il Piano Didattico Personalizzato (PDP) o di una individualizzazione della didattica, mediante il PEI. Il Collegio dei docenti discute e delibera il Piano Annuale per l'Inclusività (PI) in cui si esplicitano i punti di forza e di criticità degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno trascorso, formulando un concreto impegno programmatico con i relativi obiettivi di miglioramento da perseguire nel senso della trasversalità delle prassi di inclusione negli ambiti di insegnamento curricolare, della gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie. Il GLI è gruppo di lavoro per l'inclusione che, ridefinendo i compiti del GLO. Estende la propria competenza a tutte le problematiche relative ai BES, svolgendo funzioni di rilevazione, raccolta, documentazione degli interventi didattico-educativi realizzati anche in rete tra scuole, consulenza e supporto ai docenti, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola al fine di accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante chiamata in causa nell'assumere la centralità e la trasversalità dei processi inclusivi come fattori determinanti della qualità dei "risultati educativi".

Nella tabella seguente sono descritte le azioni che i soggetti coinvolti attuano nelle diverse fasi della vita scolastica.

CHE COSA FARE	CHI LO FA	QUANDO
Iscrizione	Genitori	Nei tempi prescritti dal MIUR
Presentazione e acquisizione delle certificazioni specialistiche rilasciate da un ente accreditato	<ul style="list-style-type: none"> - genitori - segreteria studenti, - dirigente scolastico 	All'atto della formalizzazione dell'iscrizione
Individuazione della classe a cui iscrivere l'allievo	<ul style="list-style-type: none"> - dirigente Scolastico - referente per l'inclusione 	Tra luglio e settembre (iscrizione a una prima classe); durante l'anno scolastico (trasferimento da

		altro istituto).
Consegna della certificazione specialistica al coordinatore di classe	<ul style="list-style-type: none"> - dirigente Scolastico - referente per l'inclusione - Segreteria didattica 	Inizio anno scolastico oppure ad anno in corso qualora si certifichi il D.S.A. successiva-mente
Osservazione dello studente per valutare le sue potenzialità e necessità anche mediante somministrazione di prove	<ul style="list-style-type: none"> - coordinatore di classe - docenti della classe 	Nelle tre settimane successive all'inserimento dell'allievo nella classe
Incontro del coordinatore di classe e, qualora necessario, del referente per l'inclusione con la famiglia per uno scambio di informazioni relative al ragazzo	<ul style="list-style-type: none"> - coordinatore di classe - famiglia e/o alunno maggiorenne - referente per l'inclusione - eventuali specialisti che seguono il ragazzo quali psicologo - tutor per l'apprendimento - neuropsichiatra 	Al termine del processo di osservazione
Elaborazione del PDP	Coordinatore del Consiglio di classe	Entro la prima decade di novembre oppure entro 40 gg dall'iscrizione ad anno scolastico iniziato o di provenienza da altro istituto
Condivisione e firma del PDP da parte della famiglia o dell'alunno maggiorenne su convocazione del coordinatore di classe	Coordinatore di classe Famiglia e/o studente maggiorenne	Novembre (nel caso di iscrizione alla prima classe); dopo 50 gg nel caso di trasferimento da altro istituto
Valutazione intermedia e finale	Consiglio di classe Referente per l'inclusione	Fine di ciascun periodo valutativo (trimestre e pentamestre)



4

4. CERTIFICAZIONI NELLA REGIONE VENETO

Nella nostra regione sono ritenute valide soltanto le diagnosi emesse dalle ULSS, dalle Aziende Sanitarie Ospedaliere e Universitarie e dagli IRCCS (Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico).

Gli alunni con BES, che non rientrano nei quadri certificabili ai sensi della L. 104/1992 e della L. 170/2010, non necessitano di alcuna certificazione; il Consiglio di classe, nell'assumere la responsabilità della personalizzazione del loro percorso formativo, garantisce il diritto allo studio e promuove il successo formativo, avendo anche riguardo a quegli elementi utili di valutazione, messi a disposizione della famiglia da specialisti pubblici e privati.

5. PROCEDURE DA SEGUIRE NEL CASO DI SOSPETTO D.S.A.

Nel caso in cui un docente abbia il dubbio che un suo alunno possa avere un disturbo riconducibile a un D.S.A. o possa trovarsi in una particolare situazione di disagio deve

segnalare il caso al Dirigente Scolastico, al coordinatore di classe, quindi al Referente per l'Inclusione, i quali seguiranno la seguente procedura:

- colloquio con lo studente;
- convocazione dei genitori;
- in base ai risultati delle prime due fasi seguirà un eventuale invito, rivolto ai genitori, a recarsi alla ASL di competenza per approfondire la natura del disturbo.

In una prima fase, la famiglia potrà consegnare alla scuola una certificazione di un professionista (neuropsichiatra infantile, logopedista, neuropsicologo) che attesti il presunto Disturbo Specifico di Apprendimento. A partire dalla prima certificazione il Consiglio di Classe potrà predisporre un Piano Didattico Personalizzato in via provvisoria che, successivamente alla presentazione di un certificato rilasciato da un Ente accreditato, potrà modificarsi ed eventualmente diventare definitivo.

6. ISCRIZIONE

Le pratiche d'iscrizione sono seguite da un assistente amministrativo che si occupa dell'iscrizione degli studenti con D.S.A. in modo continuativo e che richiede:

- modulo d'iscrizione con apposito rinvio alla documentazione allegata;
- certificazione e/o diagnosi specialistica (Neurologo, Neuropsichiatra infantile, Psicologo, Logopedista) di una struttura riconosciuta per i D.S.A.

Viene verificata la presenza di certificazione medica all'interno dei moduli e comunicata al Dirigente Scolastico e al Referente per l'inclusione insieme ad eventuali segnalazioni provenienti da ordini di scuola inferiori o di pari grado, al fine di concordare interventi comuni per garantire una comunicazione efficiente ed una continuità didattica efficace.

Il Dirigente Scolastico ed il Referente per l'Inclusione accertano che la certificazione specialistica indichi tipologia di disturbo/i e/o patologia o la situazione di difficoltà, i livelli di gravità, le indicazioni dello specialista sulle ricadute che compromettono l'apprendimento e il rendimento scolastico dello studente; acquisiscono, inoltre, se presenti, eventuali allegati con

osservazioni didattico- educative della scuola di provenienza e stabiliscono una data per un colloquio con la famiglia ed eventualmente con l'allievo.

7. DETERMINAZIONE DELLA CLASSE

L'inserimento degli alunni nelle classi è competenza del Dirigente Scolastico, sentito il parere del referente per l'Inclusione e visti i criteri deliberati dal Collegio Docenti.

Dal biennio al triennio il passaggio di informazioni avverrà tramite un passaggio diretto di informazioni tra coordinatori di classe.

A settembre il Dirigente scolastico o il Referente per l'Inclusione comunicherà il nuovo inserimento all'insegnante coordinatore e a tutto il Consiglio di Classe della classe coinvolta.

Durante il primo Consiglio di Classe verrà esaminato il fascicolo di ogni studente con D.S.A. e BES e definite le azioni dispensative e le attività compensative nonché le metodologie didattiche maggiormente confacenti alle necessità dell'allievo.

Prima della convocazione del Consiglio di Classe di inizio anno o successivamente all'acquisizione della certificazione, il coordinatore incontra la famiglia dello studente per una conoscenza preliminare.

8. INSERIMENTO NELLA CLASSE

Quando in una classe viene inserito uno studente con Bisogno Educativo Speciale, il Referente per l'Inclusione prepara il Consiglio di Classe con adeguate informazioni in merito alla situazione dell'alunno; inoltre, fornisce ai docenti materiale didattico formativo e informativo adeguato e presenta le eventuali strategie didattiche alternative e/o compensative e i relativi strumenti. Il coordinatore di classe, in occasione del primo Consiglio di Classe, condivide con l'intero gruppo di docenti le informazioni in suo possesso e raccoglie le eventuali osservazioni al fine di stilare, eventualmente con l'aiuto del Referente per l'Inclusione, il Piano Didattico Personalizzato (PDP).

9. PREDISPOSIZIONE DEL PEI

Nel corso dell'anno scolastico vengono riuniti i GLO (Gruppi di Lavoro Operativi) che hanno come compito principale la definizione del Profilo Dinamico Funzionale (PDF) e del Piano Educativo Individualizzato (PEI).

Il GLO è composto dal consiglio di classe, dai genitori dell'alunno con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale; dai professionisti esterni alla scuola, come specialisti della ULSS, assistenti all'autonomia ed alla comunicazione; dagli studenti e le studentesse nel rispetto del principio di autodeterminazione; da un eventuale esperto autorizzato dal dirigente scolastico su richiesta della famiglia, esperto che partecipa solo a titolo consultivo e non decisionale. Il GLO è presieduto dal Dirigente scolastico o da un suo delegato.

Il GLO, tenendo conto della disabilità dello studente, dei suoi punti di forza e debolezza, procederà all'elaborazione di un percorso educativo-didattico specifico e adeguato. La programmazione e gli interventi educativi e didattici saranno calibrati sulle capacità cognitive individuali al fine di raggiungere gli obiettivi prefissati, in base ai bisogni e alle reali capacità dei singoli alunni.

Si possono seguire due percorsi educativo-didattici:

a) una programmazione globalmente riconducibile agli obiettivi previsti dai programmi ministeriali; per gli studenti che seguono obiettivi riconducibili ai programmi ministeriali è possibile prevedere:

- un programma minimo con la ricerca dei contenuti essenziali delle discipline;
- un programma equipollente con la riduzione parziale e/o sostituzione dei contenuti, ricercando la medesima valenza formativa.

Alla fine del percorso scolastico gli alunni conseguiranno titoli di studio aventi valore legale.

b) una programmazione differenziata con obiettivi didattici formativi non riconducibili ai programmi ministeriali. Questo percorso richiede necessariamente il consenso della famiglia.

Gli alunni vengono valutati con voti decimali, relativi unicamente al P.E.I. ed hanno valore legale solo ai fini della prosecuzione degli studi. Per gli alunni che seguono un P.E.I. differenziato, ai voti riportati nello scrutinio finale e ai punteggi assegnati in esito agli esami si aggiunge, nelle certificazioni rilasciate, l'indicazione che la votazione è riferita al P.E.I. e non ai programmi ministeriali. Alla fine del percorso scolastico conseguiranno un attestato dei crediti formativi.

10. PREDISPOSIZIONE DEL PDP

Il P.D.P., acronimo di Piano Didattico Personalizzato, è un documento redatto dalle istituzioni scolastiche ed esplicita le attività di recupero individualizzato, le modalità didattiche personalizzate, nonché gli strumenti compensativi e le misure dispensative al fine di assicurare uno strumento utile alla continuità didattica e alla condivisione con la famiglia delle iniziative intraprese". (Linee Guida Legge 170/2010).

Il PDP, pertanto, qualunque sia la condizione di partenza, deve essere calato nella specifica situazione a cui è destinato a seconda di una serie di elementi di riflessione:

- il tipo di difficoltà o di disturbo mostrato dall'alunno;
- i punti di forza dell'allievo;
- il profilo specifico di funzionamento e l'età anagrafica;
- il contesto di inserimento;
- ogni altro aspetto che il consiglio di classe ritenga opportuno segnalare di concerto con la famiglia e gli specialisti che eventualmente seguono l'alunno.

La scuola può elaborare un documento di programmazione di questo tipo per tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali qualora lo ritenga necessario (fatta eccezione per la disabilità). Per gli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento certificato il consiglio di classe deve, a norma di legge, predisporre un Piano Didattico Personalizzato, nelle forme ritenute più idonee e nei tempi che non superino i primi 60 gg. dell'anno scolastico, articolato per ogni disciplina coinvolta nel disturbo, che dovrà contenere:

- dati anagrafici dell'allievo;
- tipologia del disturbo e descrizione della certificazione dello studente;
- osservazioni sulle abilità strumentali e sulle caratteristiche del processo di apprendimento;
- esplicitazione chiara e trasparente delle scelte didattiche e metodologiche relative alla modalità di lavoro e di apprendimento coerenti a quanto contenuto nella diagnosi;
- eventuali attività didattiche personalizzate e/o individualizzate;
- strumenti compensativi e misure dispensative che non devono essere in alcun modo considerate delle forme ingiustificate di privilegio bensì come garanzia di fruizione di pari opportunità formative;
- misure relative alle verifiche;
- misure relative al carico di studio individuale (compiti a casa).

Il PDP, una volta redatto, viene firmato dal Dirigente Scolastico, illustrato e consegnato alle famiglie e/o allo studente maggiorenne i quali lo sottoscriveranno qualora ritengano adeguate tutte le parti del patto formativo contenute nel PDP. La famiglia o l'allievo di maggiore età possono riservarsi di firmare il documento dopo averlo attentamente esaminato ed eventualmente sottoposto agli specialisti di riferimento per eventuali modifiche. La copia con le firme originali verrà consegnata alla segreteria didattica.

11. PREDISPOSIZIONE DEL PFP (PROGETTO FORMATIVO PERSONALIZZATO) PER STUDENTI-ATLETI

L'obiettivo dell'intervento è promuovere concretamente il diritto allo studio e il successo formativo anche degli studenti praticanti un'attività sportiva agonistica di alto livello. (D.M. 935 11/12/2015). Per tale ragione i destinatari sono studenti che praticano attività sportiva a livello almeno regionale, indipendentemente dal tipo di sport, tenendo conto del numero di allenamenti settimanali (almeno 4 allenamenti/settimana), la loro durata (almeno 2 ore/allenamento) e la frequenza delle trasferte. La procedura da seguire è la seguente: la famiglia dello studente atleta fornisce alla segreteria un attestato delle società sportive con indicato il numero di allenamenti, la loro durata e il calendario delle trasferte. La segreteria

comunica l'elenco degli alunni ai coordinatori delle classi interessate, che verificano se vi sono i requisiti richiesti. Il coordinatore di classe predisponde il Progetto Formativo Personalizzato che viene approvato e adottato dal consiglio di classe. Il PFP indica quali azioni il consiglio di classe decide adottare secondo il modello proposto.

12. VALUTAZIONE INTERMEDIA E FINALE

Al termine di ogni periodo valutativo, i docenti della classe verificano la situazione didattica degli studenti con D.S.A. e altri BES, per rilevare eventuali aggiornamenti diagnostici, valutare l'efficacia delle misure contenute nei PDP e delle strategie didattiche messe in atto, discutere l'opportunità dell'introduzione di nuove o diverse misure compensative e dispensative. La valutazione comprenderà tutti gli elementi che possano indicare i progressi compiuti e gli obiettivi didattici raggiunti o meno in tutte le discipline.

Nel Consiglio di classe precedente le prove INVALSI, si enumereranno le misure dispensative e compensative necessarie allo svolgimento dei test in modo da predisporle per tempo.

Il coordinatore di classe avrà cura di compilare il modulo predisposto per la valutazione del PDP e di consegnarlo al referente per l'inclusione.

13. ESAME DI STATO

L'esame di Stato ha come fine l'analisi e la verifica della preparazione di ciascun candidato in relazione agli obiettivi generali e specifici propri di ciascun indirizzo.

L'ammissione all'esame di Stato per gli alunni certificati con disabilità, che hanno seguito un percorso didattico differenziato indicato nel Piano Educativo Individualizzato (PEI), e per gli alunni con D.S.A. che hanno seguito un percorso didattico differenziato, con esonero dall'insegnamento della/e lingua/e straniera/e, è espressa dal Consiglio di classe con l'attribuzione di voti e di un credito scolastico, relativi unicamente allo svolgimento di tale piano. Essi sono, pertanto, ammessi, sulla base di motivata e puntuale deliberazione del Consiglio di classe, a sostenere gli esami di Stato su prove differenziate coerenti con il

percorso svolto e finalizzate esclusivamente all'attestazione di credito formativo.

Per gli alunni con disabilità certificata, il Consiglio di classe prepara per la Commissione d'esame una documentazione che ha principalmente lo scopo di facilitare la predisposizione delle prove equipollenti. Essa deve fornire pertanto, attraverso un'apposita relazione, informazioni utili perché la Commissione possa mettere il candidato a suo agio e valutare al tempo stesso in modo appropriato le sue conoscenze, competenze e capacità. La documentazione deve contenere la descrizione del funzionamento dello studente del percorso realizzato dall'alunno, le conoscenze, competenze e capacità raggiunte, le difficoltà incontrate e come sono state superate o non superate, le discipline per le quali sono stati adottati particolari criteri didattici, i percorsi equipollenti eventualmente svolti le attività integrative e di sostegno svolte, anche in sostituzione parziale o totale di alcune discipline, le risorse utilizzate (docente di sostegno, accompagnatore, ausili, tecnologie ecc.), le modalità di formulazione e realizzazione delle prove per le valutazioni (con quali tecnologie, con quali strumenti, con quali modalità, con quali contenuti, con quale assistenza (docente di sostegno, assistente educativo, obiettore, accompagnatore, ecc.).

Per gli alunni con D.S.A., Il Consiglio di classe inserisce nella documentazione il Piano Didattico Personalizzato e una relazione riguardante la presentazione dell'alunno, con la diagnosi e le difficoltà connesse, le relazioni all'interno del gruppo classe, le caratteristiche del processo di apprendimento, la consapevolezza dell'alunno in relazione al proprio disturbo; le metodologie didattiche attuate e gli interventi di personalizzazione; le misure dispensative e gli strumenti compensativi adottati; gli strumenti e i criteri di verifica; le tipologie di verifica effettuate e i criteri per la valutazione delle verifiche; le indicazioni per le prove degli Esami di Stato, con la loro descrizione e l'indicazione dei tempi, delle modalità e delle griglie di valutazione per ciascuna prove.

Per gli con altri Bisogni Educativi Speciali, formalmente individuati dal Consiglio di classe, devono essere fornite opportune indicazioni per consentire a tali alunni di sostenere

adeguatamente l'Esame di Stato. Vengono tenute in debita considerazione le specifiche situazioni soggettive, relative ai candidati con altri Bisogni Educativi Speciali, per i quali sia stato redatto un apposito Piano Didattico Personalizzato, in particolare, le modalità didattiche e le forme di valutazione individuate nell'ambito dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati. A tal fine, il Consiglio di classe trasmette alla Commissione d'esame il Piano Didattico Personalizzato e una eventuale scheda di presentazione dei candidati. Per tali alunni, non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame, mentre è possibile concedere strumenti compensativi, in analogia a quanto previsto per alunni e studenti con D.S.A.

14. PROVE INVALSI

Le prove INVALSI, nelle scuole secondarie di secondo grado, si svolgono durante la classe seconda e la classe quinta e vertono sull'italiano e la matematica e l'inglese, per la sola classe quinta, di livello B1/B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

Gli alunni D.S.A. dispensati dalle prove scritte di inglese o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sosterranno la prova INVALSI di inglese.

Gli allievi D.S.A. svolgono le prove INVALSI con l'eventuale adozione del sintetizzatore vocale che legge quanto visualizzato sullo schermo e con la possibilità di usufruire di tempo aggiuntivo.

Tutti le altre tipologie di allievi con Bisogni educativi speciali non inclusi nella legge 170/2010, svolgono le prove INVALSI senza alcuna misura dispensativa/ compensativa.

15. ORGANIZZAZIONE DEL GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (GLI)

Il coordinamento generale delle attività del GLI (gruppo di lavoro per l'inclusione di istituto) è gestito dal Dirigente scolastico che lo presiede. Il GLI assegna compiti chiari a ciascuna delle figure coinvolte (funzioni strumentali, docenti coordinatori, docenti di sostegno, docenti curricolari, rappresentanti dei genitori e degli studenti, personale ATA), in un'ottica inclusiva

che coinvolge nel processo tutto l'Istituto. Il GLI ha la possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti, grazie alla possibilità di usufruire delle competenze di figure preparate sulle tematiche BES.

(Vedere gli allegati **Protocollo Accoglienza Stranieri e PDP**)

ALLEGATI:

PROTOCOLLO ACCOGLIENZA STRANIERI e PDP (per alunni di cittadinanza non italiana e con svantaggio linguistico) 26.10.21.pdf

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI	ATTIVITA'
ACCESSO	<ul style="list-style-type: none"> • Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan) <p>Tutte le aule, i laboratori e gli altri ambienti sono raggiunti dalla rete LAN per cui sono connessi internamente ed esternamente verso il web.</p>
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	<ul style="list-style-type: none"> • Ambienti per la didattica digitale integrata <p>Tutti i plessi sono dotati di laboratori informatici. Tutte le aule sono dotate di PC con webcam e diffusori acustici. Quasi tutte le aule sono dotate di proiettori.</p>
IDENTITA' DIGITALE	<ul style="list-style-type: none"> • Un profilo digitale per ogni studente <p>Ogni studente ha un profilo che gli consente di</p>

	<p>utilizzare tutte le applicazioni di GSuite.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Un profilo digitale per ogni docente <p>Ogni docente ha un profilo che gli consente di interagire con gli studenti tramite le applicazioni di GSuite.</p>
AMMINISTRAZIONE DIGITALE	<ul style="list-style-type: none"> • Digitalizzazione amministrativa della scuola <p>L'Istituto utilizza il registro elettronico ARGO per tutta la gestione didattica ed amministrativa.</p> <p>E' in fase di completamento la digitalizzazione amministrativa di tutte le richieste del personale tramite l'applicativo SERVIZI PERSONALE nel registro elettronico.</p>

COMPETENZE E CONTENUTI	ATTIVITA'
COMPETENZE DEGLI STUDENTI	<ul style="list-style-type: none"> • Un framework comune per le competenze digitali degli studenti <p>Nel curriculum scolastico sono previste discipline specifiche per l'alfabetizzazione digitale. Inoltre in ogni Unità di Apprendimento sono trasversalmente sviluppate competenze per rendere gli studenti utenti consapevoli di ambienti e strumenti digitali, ma anche produttori, creatori, progettisti.</p> <p>I docenti, dalla loro parte e in particolare per quanto riguarda le competenze digitali, sono formati per agire come facilitatori di percorsi didattici innovativi basati su contenuti più familiari per i loro studenti.</p>

FORMAZIONE ED ACCOMPAGNAMENTO	ATTIVITA'

**FORMAZIONE DEL
PERSONALE**

- Rafforzare la formazione iniziale con l'innovazione didattica

La formazione dei docenti viene centrata sull'innovazione didattica, tenendo conto delle tecnologie digitali come sostegno per la realizzazione dei nuovi paradigmi educativi e la progettazione operativa di attività con l'obiettivo di passare dalla scuola della trasmissione a quella dell'apprendimento.

L'istituto si impegna nell'accompagnare tutti i docenti nei nuovi paradigmi metodologici.

Le rilevazioni sui bisogni formativi dei Docenti presentate nel Collegio Docenti, hanno evidenziato la necessità all'"innovazione didattica e didattica digitale". A questo proposito viene attivata una formazione continua volta a favorire e sviluppare l'utilizzo della piattaforma GSuite for education di Google per gestire al meglio la Didattica Digitale Integrata.

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Come previsto dal Piano scuola 2020-2021, l'istituto ricorre alla DDI in maniera ordinaria, ossia complementare ed integrativa alla didattica in presenza, con l'adozione dei seguenti documenti approvati in Collegio Docenti:

1. Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata;

2. Regolamento scolastico per la Didattica Digitale Integrata;
3. Regolamento G Suite for Education;
4. Regolamento concessione comodato d'uso per PC e Tablet.

La gestione dell'emergenza sanitaria impone a tutte le scuole di prevedere l'utilizzo della Didattica Digitale Integrata (DDI) sia in situazioni ordinarie che eccezionali.

Tutti i documenti sono pubblicati sul sito (Piano DDI - Regolamento DDI - Regolamento GSuite - Regolamento Comodato d'uso).



INDICE SEZIONI PTOF

LE SCELTE STRATEGICHE

- 1.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- 2.2. Priorità e traguardi
- 2.3. Piano di Miglioramento
- 2.4. Piano di comunicazione

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

Aspetti generali

Missione dell'IS "Giorgi-Fermi" è il conseguimento del successo degli allievi per lo sviluppo armonico della loro personalità rivolto a creare i futuri cittadini e professionisti in una comunità che si integra nel tessuto produttivo del territorio con particolare attenzione alle richieste del mondo del lavoro.

L'IS "Giorgi-Fermi" si propone di offrire un sistema di istruzione e formazione in grado di soddisfare le esigenze e le aspettative di tutte le parti interessate:

- gli studenti,
- le famiglie in tutte le loro componenti,
- tutto il personale docente e non docente,
- gli ITS,
- le Università,
- il mondo imprenditoriale,
- il Ministero e le sue articolazioni,
- i fornitori.

Tutti coloro che operano nell'Istituto, si impegnano a garantire:

- l'efficacia e l'efficienza in tutti i processi dell'Organizzazione in particolare nell'azione didattica operando con mezzi e risorse necessarie allo scopo e curando la formazione di tutto il personale;
- la trasparenza di tutti i propri comportamenti basati sul rapporto cooperativo con clienti

e fornitori interni ed esterni;

- il rispetto di regole precise riguardanti la Qualità anche in conformità alla Raccomandazione europea EQAVET (C155/2009) e, pertanto, in un Sistema di Gestione indirizzato al miglioramento continuo;

La politica per la Qualità viene tradotta in obiettivi specifici quantificati e misurabili nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa annuale dell'Istituto.

In tale occasione la Politica per la Qualità è riesaminata per accertarne la continua idoneità.

Il Dirigente Scolastico, consapevole che per il miglioramento continuo è necessario l'impegno e la collaborazione di tutto il personale, si impegna a far conoscere e condividere con esso la presente Politica per la Qualità, e ogni sua variazione negli obiettivi e negli impegni futuri.

Segue l'Atto di indirizzo emanato dal Dirigente Scolastico per l'elaborazione del PTOF 2022-2025

Il Piano triennale dell'offerta formativa per il triennio scolastico 2022/2025 non può che partire dall'appena concluso PTOF precedente per sviluppare e integrare ulteriormente quanto è parte della nostra identità territoriale e della nostra identità didattica, ripartita fra gli indirizzi tecnico, professionale, leFP (qualifiche regionali - in regime di sussidiarietà complementare), corso serale, nell'ambito dell'attività connesse con il CPIA, e i corsi ITS di Meccatronica, post-diploma. Tali identità sono rafforzate da tanti progetti, alcuni dei quali sono ormai entrati nella tradizione della nostra scuola. La pandemia ha certamente condizionato le nostre scelte recenti e di essa dobbiamo tenere conto, anche in questo anno scolastico; tuttavia, i valori, la cultura, i saperi, le conoscenze e le competenze che l'insegnamento consente di trasmettere e condividere alle prossime generazioni non possono essere subordinati alla logica dell'emergenza. Questa complica il nostro lavoro, ma non deve mai fermarlo né divenire la nostra principale preoccupazione, che deve restare unicamente quella di formare le donne e gli uomini di domani. L'elaborazione del PTOF al di là degli aspetti relativi al proprio contenuto, è in questo senso un processo che ci permette di

ridiscutere e ridefinire la missione fondamentale della scuola e di come tutti noi, docenti, genitori, studenti, ATA intendiamo attuarla. Nella proposta attuale, in coerenza con quanto definito nel precedente atto di indirizzo al Collegio dei docenti verrà, dunque, ribadito, quanto già delineato, con l'integrazione dei seguenti aspetti: revisione dell'attribuzione della fascia alta del credito scolastico; introduzione dei temi relativi al bullismo e del cyberbullismo, con il documento di E-policy conseguente; la definizione di un piano di comunicazione in grado di interfacciare la nostra scuola con gli utenti.

Linee metodologico-didattiche

Per integrare il PTOF e renderlo sempre più rispondente ai bisogni formativi dell'utenza e del territorio, è necessario continuare a focalizzare l'innovazione, la ricerca ed il miglioramento continuo attraverso la formazione, l'aggiornamento e la riflessione, al fine di ribadire la centralità della soddisfazione delle attese di tutti gli utenti; di dare il giusto rilievo alla scuola come attore sociale; di formare competenze culturali e professionalizzanti degli studenti in accordo con il mercato del lavoro; di adottare tutte le misure possibili per la prevenzione della dispersione scolastica; di valorizzare le risorse umane attraverso il miglioramento costante del clima relazionale e delle condizioni di lavoro.

Nel definire e progettare le attività, si dovrà tenere conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI, in un'ottica migliorativa della programmazione didattica, i quali, in relazione alle classi quinte (non sono state effettuate nelle classi seconde) evidenziano l'importanza di realizzare attività per favorire in particolar modo i risultati di apprendimento delle classi dell'Istituto professionale; si dovrà tenere conto delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione e delle azioni previste nel PDM dell'Istituto. Per quanto attiene alle risorse professionali, si farà leva sui docenti dell'organico dell'autonomia, attribuiti all'Istituzione scolastica, e degli eventuali docenti di organico aggiuntivo per l'emergenza Covid, così come di ogni altra risorsa aggiuntiva eventualmente assegnata. Il Dirigente Scolastico, per inserire stabilmente l'istituzione scolastica nel quadro

delle relazioni formative di riferimento, attiverà rapporti con i soggetti istituzionali del territorio e valuterà eventuali proposte di collaborazioni con associazioni ed enti pubblici.

La funzione strumentale Didattica si occuperà di rendere le programmazioni di classe sempre più rispondenti ai bisogni formativi, così come le relative valutazioni, curando che i vari Consigli di classe, per mezzo dei loro coordinatori, condividano le modalità di progettazione, la riflessione consapevole su di esse, l'attuazione operativa, l'esperienza effettuata. Si dovrà implementare in modo sempre più deciso la didattica laboratoriale e le modalità didattiche innovative (es. flipped classroom, cooperative learning), applicando la programmazione per competenze e realizzando ogni anno delle U.d.A. per classe.

Le modalità di recupero saranno organizzate sulla base del monitoraggio continuo di alunni con livelli di apprendimento non soddisfacenti; il monitoraggio permetterà di organizzare corsi di recupero in itinere e al termine delle lezioni, privilegiando i primi, per la loro specifica valenza formativa e didattica. Le iniziative di contrasto della dispersione scolastica e la gestione del disagio saranno realizzate sia con il continuo supporto dei docenti e del personale scolastico, sia mediante l'implementazione di servizi di supporto, quali studio assistito, "sportello help", counseling, sia mediante i corsi di rinforzo.

Fondamentale anche tenere in debito conto i percorsi formativi rivolti alle eccellenze, finalizzati alla loro valorizzazione con percorsi progettuali e strumenti didattici innovativi, ad esempio, Giochi della Chimica collegati alle ICHO (Olimpiadi della chimica) e gare nazionali di chimica, Giochi di Anacleto collegati alle EUSO (Olimpiadi delle scienze), Giochi di Archimede, collegati alle Olimpiadi della matematica, certificazioni linguistiche, certificazioni ECDL, gare nazionali di fisica, meccanica, CAD, manutenzione e assistenza tecnica, odontotecnica, concorso nazionale ADM (Associazione Nazionale Disegno e Metodi dell'Ingegneria Industriale), Texa contest, Tecnica-mente.

Nell'organizzare l'intera attività didattica, progettuale e scolastica per competenze è opportuno che anche i libri di testo adottati siano uguali tra gli indirizzi di studio e per classi

parallele.

In particolare, per quanto riguarda l'istruzione professionale, si darà continuità al Progetto Apprendistato Nord-Est che privilegia l'apprendistato, forma di apprendimento prevista dalla normativa, per la qualifica e il diploma professionale, tale da permettere ai giovani apprendisti di conseguire il diploma di istruzione secondaria superiore, sia nel ramo tecnico sia nel ramo professionale. Il pensiero pedagogico dei percorsi mira ad individuare per ogni studente la modalità migliore per la personalizzazione dei percorsi oggi più che mai attuale nell'Istruzione professionale, individuando le modalità migliori per raggiungere la propria vocazione e la propria eccellenza. L'apprendistato costituisce anche un valido argine alla dispersione scolastica, sostenendo la motivazione e consentendo la prosecuzione degli studi. Le figure professionali, destinate alla progettazione didattica, di istituto e di classe, dovranno rendere operative tali indicazioni.

Nell'ambito delle attività di educazione civica, caratterizzata dalla prospettiva trasversale che supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale da coniugare con le discipline di studio, ogni Consiglio di classe definirà le attività da svolgere, evitando superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e sviluppando processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extra disciplinari; la programmazione, il monitoraggio delle attività svolte, la rendicontazione finale, consentiranno un'adeguata riflessione sulle attività svolte. Particolare riguardo dovranno avere le iniziative volte al contrasto del bullismo e del cyberbullismo, così come la messa a punto di azioni di tipo informativo-educative, la collaborazione con le agenzie formative del territorio, con le Istituzioni, con le forze dell'Ordine, secondo un'ottica di sistema.

A tal fine, si propone, in ottemperanza alla normativa vigente, l'adozione di una E-policy di Istituto e la costituzione di un team per l'Antibullismo e un Team per l'emergenza, oltre che l'adozione permanente, nella politica scolastica del Vademecum Bullismo e Cyberbullismo, adottato dall'USR Veneto.

Lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza, in particolare in relazione ad una gestione della vita attenta alla cura di sé e dell'altro, si attuerà in una prospettiva di apprendimento permanente.

L'introduzione del referente dell'organizzazione e della didattica dei laboratori nella cultura della sicurezza, ha l'obiettivo di costruire ed implementare dei curricula per l'educazione alla salute e alla sicurezza che aiutino lo studente a sviluppare conoscenze, attitudini e capacità di comportamento, e gli permettano di adottare e mantenere stili di vita sicuri. In particolare il referente promuove la cultura della sicurezza, della formazione e dell'informazione e della prevenzione.

Nel favorire la diffusione delle buone pratiche in tema di sicurezza, coordina le attività didattiche attuate nei diversi laboratori, per la costruzione delle skill che consentono di agire da cittadino consapevole e responsabile, anche grazie alla prevenzione. L'obiettivo è, dunque, l'inserimento di questi temi nei percorsi curricolari, nella convinzione che la scuola è il luogo naturale dove introdurre gli elementi di cultura della sicurezza sulla base del concetto fondamentale che bisogna formare gli studenti per poter contare in seguito su lavoratori preparati e attenti sul fronte della prevenzione. In definitiva, si agirà per collegare la cultura della sicurezza ai principi basilari del rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente che ci circonda, per sviluppare un maggior senso di responsabilità nei riguardi della sicurezza propria ed altrui, contribuendo alla formazione equilibrata e consapevole del cittadino e del futuro lavoratore.

Pianificare e valutare

È opportuno migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio per superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento, in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze. L'utilizzo di strumenti comuni (test d'ingresso sulle competenze generali e prove strutturate di disciplina nelle classi parallele) può migliorare la riflessione sulla valutazione, costituire un

tavolo di lavoro comune per i docenti e un possibile appuntamento di verifica per gli alunni.

In un'ottica più ampia di valutazione di sistema è utile continuare il percorso intrapreso di valutazione della nostra istituzione scolastica sulla base dei protocolli di valutazione definiti a livello nazionale e mediante l'utilizzo del sistema europeo EQAVET (European Quality Assurance in Vocational Education and Training) che utilizza la peer review tra scuole per monitorare e assicurare qualità dell'offerta formativa.

Si propone di adottare i seguenti criteri di assegnazione del credito scolastico, assegnando la fascia più alta, agli studenti che siano in possesso di tutti i requisiti seguenti:

- a) siano ammessi all'anno successivo o all'Esame di Stato senza alcun debito;
- b) abbiano frequentato almeno l'85% delle lezioni (il 75% per i partecipanti alla sperimentazione studenti-atleti);
- c) abbiano un voto in condotta pari o superiore ad otto.

Per gli studenti che hanno riportato debiti, in aggiunta ai requisiti di cui sopra, si richiede di riportare nello scrutinio di recupero votazioni non inferiori a sette decimi in tutte le discipline in cui avevano riportato carenze.

Ampliamento dell'offerta formativa

La partecipazione al Programma Operativo Nazionale (PON), per la Programmazione 2020-2027, permette di integrare sulla base dell'autovalutazione dei propri bisogni, il piano dell'offerta formativa. Esso sarà fondato su un'autodiagnosi dei fattori di maggiore criticità (contesto scolastico, familiare e culturale) e costituito dall'insieme delle proposte di azioni con cui la scuola intenderà affrontare le proprie esigenze e quelle della comunità di riferimento.

L'offerta formativa, di cui la scuola è portatrice con una proposta progettuale al passo con l'affermazione dei paradigmi della autonomia scolastica, dell'inclusione sociale, della

premierità e del merito, della valutazione basata sugli standard di competenza, dei nuovi approcci curricolo-disciplinari, è sviluppata attraverso i progetti proposti che saranno pertinenti alle varie aree educativo-formative.

Inclusione

La progettazione, da parte della scuola, delle iniziative utili all'inclusione, nel senso più lato possibile, di tutti gli studenti comporta la costruzione di una dimensione inclusiva tale da garantire il diritto allo studio per tutte le studentesse e per tutti gli studenti. L'inclusione degli alunni con Bisogni educativi speciali fa riferimento al paradigma inclusivo non focalizzato soltanto sulla persona con disabilità e/o sulle altre fasce vulnerabili, ma sulla trasformazione della risposta "specialistica" in "ordinaria", all'interno di una condizione di speciale normalità in grado di attivare positivamente tutti i docenti, specializzati e curricolari. La prospettiva inclusiva induce a riflettere, a prendere coscienza e a ripensare nuovi linguaggi, strumenti, atteggiamenti, idee per "leggere" le differenze e le diversità di tutti e di ciascuno come modalità singolari e "speciali" di collocarsi all'interno dei contesti culturali, sociali e scolastici, per favorire l'appartenenza e la partecipazione attiva di tutte le persone, anche di quelle con disabilità, per arginare le possibili forme di discriminazione ed esclusione, per costruire contesti realmente inclusivi e contrastare o ridurre le barriere disabilitanti che caratterizzano i tempi e gli spazi del vivere quotidiano attuale. Nella stessa direzione, procede la costruzione di una dimensione interculturale nella scuola al fine di coniugare la capacità di conoscere e apprezzare le differenze tra le persone e le culture con la ricerca di una coesione sociale aperta al contesto culturale del territorio, secondo una visione della "cittadinanza" coerente con i valori della Costituzione. La dimensione inclusiva non può trascurare l'orientamento dello studente verso un percorso scolastico adeguato alle proprie potenzialità, attraverso la costruzione di un PFI (Piano Formativo Individuale) che punti all'acquisizione di competenze didattico/professionali che possano agevolare il suo ingresso nel mondo del lavoro o semplicemente agevolarne l'inserimento sociale e il benessere globale.

La scuola e il territorio

E' fondamentale continuare nella direzione intrapresa di sviluppare sinergie con il territorio, sia attraverso l'integrazione sempre più decisa delle proposte e dei pareri formulati dagli Enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dei rappresentanti dei genitori e degli studenti, sia attraverso un sempre maggiore coinvolgimento nel mondo delle imprese e delle professioni, attraverso il Comitato Tecnico Scientifico con la funzione di svolgere il raccordo e il confronto tra la scuola e la realtà imprenditoriale territoriale, anche in vista di un diretto coinvolgimento nella progettazione e realizzazione dei percorsi di PCTO. La progettazione integrata con gli altri Enti istituzionali locali, provinciali, regionali, nazionali, europei consentirà di realizzare strategie di sviluppo dell'offerta formativa che consentano di rendere la scuola protagonista entro un percorso di crescita continuo e condiviso con il territorio. Le relazioni sempre più significative con il territorio hanno anche l'obiettivo di accrescere il senso di appartenenza all'istituzione scolastica e di rendere più chiaramente distinguibili i valori che la caratterizzano: il successo formativo di tutti e di ciascuno, la formazione dell'uomo e del cittadino, attivo, responsabile e consapevole. Consentirà, inoltre, di aumentare l'attrattività nei confronti degli studenti reali e potenziali, di valorizzare le partnership comunicative, di accrescere la costituzione di sistemi di relazione tra la scuola e le agenzie educative e formative del territorio, di raggiungere nuovi territori e interlocutori e stabilire nuove relazioni esterne.

Formazione

La programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità, da un punto di vista pedagogico, metodologico e didattico, e della professionalità amministrativa, alla innovazione tecnologica, agli stili di insegnamento, alla valutazione formativa e di sistema dovrà valorizzare le competenze e le professionalità del personale. In particolare, in merito alle tematiche è importante che la formazione sia focalizzata sulla preparazione quale

strumento di lavoro per rispondere i bisogni formativi di tutti gli alunni, in un'ottica di piena inclusione e di successo formativo. Il personale docente sarà invitato a frequentare un percorso di formazione su tematiche inclusive.

Comunicazione

L'utilizzo sempre più condiviso del registro elettronico e del sito web della scuola permetterà di attuare una comunicazione più efficace ed efficiente con gli utenti nell'ottica di instaurare con loro più immediate relazioni, così come tra i docenti e il personale scolastico, migliorando la visibilità dei servizi offerti, dei valori e dei significati da comunicare all'esterno; in particolar modo, il sistema informatizzato per la registrazione e la visualizzazione on line delle attività, delle comunicazioni, del rendimento del percorso formativo degli studenti consentirà una migliore informazione alle famiglie; per i docenti costituirà uno strumento per visualizzare, condividere e scambiare materiali e buone prassi, anche nell'ottica di realizzare il valore strategico fondamentale della trasparenza e parità di accesso alle informazioni. Per questo risulterà fondamentale, dal punto di vista delle scelte strategiche, l'adozione di un piano di comunicazione quale valore strategico fondamentale per assicurare trasparenza, imparzialità e parità di accesso alle informazioni; infatti, la comunicazione pubblica è parte integrante dell'azione delle pubbliche amministrazioni per promuovere nuove relazioni con i cittadini e gli utenti, al fine di ottimizzare l'efficienza e l'efficacia dei servizi offerti attraverso un adeguato sistema di comunicazione, dunque uno strumento concreto di gestione della complessità organizzativa.

Innovazione digitale

Sarà necessario procedere allo sviluppo e alla diffusione di processi di innovazione didattica e digitale, attraverso la promozione di metodologie didattiche innovative, mediante l'integrazione di strumenti digitali nella didattica, resi possibili grazie alla partecipazione ai progetti europei e alla messa in opera di interventi per la digitalizzazione infrastrutturale del sistema scolastico, superando il modello di insegnamento tradizionale, verso la progressiva e

sempre più diffusa personalizzazione dei processi di apprendimento degli studenti.

PCTO e Orientamento

L'orientamento, quale processo continuo che mette in grado i cittadini di ogni età, nell'arco della vita, di identificare le proprie capacità, le proprie competenze e i propri interessi, di prendere decisioni in materia di istruzione, formazione e occupazione, nonché di gestire i propri percorsi personali, dovrà continuare ad essere realizzato in entrata, con gli istituti secondari di I grado e di riorientamento con gli istituti di II grado anche attraverso la Rete "Treviso Orienta", e in uscita con l'Università, l'ITS (Istituto Tecnico Superiore) e le Associazioni di categoria. I percorsi di PCTO, intesi come percorsi finalizzati alla conoscenza di sé in rapporto al contesto socio-culturale di riferimento, hanno come obiettivi fondamentali la costruzione e il rafforzamento delle competenze trasversali di base; la costruzione e il rafforzamento delle specifiche competenze orientative indispensabili per la valorizzazione della persona e della capacità di poter effettuare scelte consapevoli e appropriate lungo tutto l'arco della vita, mediante percorsi esperienziali centrati sull'apprendimento autonomo, anche in contesto non formale. Il rafforzamento della dimensione formativa dell'orientamento, attraverso il potenziamento dell'interculturalità e dell'internazionalizzazione, degli strumenti scientifici o di situazioni immersive in lingua straniera, potrà avvenire anche all'estero, se le condizioni sanitarie lo permetteranno.

COVID-19

Il perdurare della situazione venutasi a creare per la diffusione del COVID-19 a livello mondiale e le misure di contenimento riguardanti la scuola hanno modificato l'organizzazione dell'Istituto sia in generale (Amministrazione, modalità e orari di accesso, compiti del personale ATA) sia in particolare per quanto attiene alla didattica. L'introduzione della DDI ha reso necessario definire un Regolamento relativo, che ha previsto le azioni da svolgere anche in relazione alla Privacy, alla Sicurezza, ai rapporti scuola- famiglia ed alla formazione dei docenti e del personale Assistente Tecnico. Le azioni di accoglienza, monitoraggio, vigilanza,

promozione e verifica finalizzate al buon andamento dell'amministrazione scolastica, in ordine al tema rappresentato, dovranno essere attentamente monitorate, comprese e concretamente condivise da tutto il personale. Si dovrà tenere conto dell'attuazione di ogni misura e disposizione organizzativa, gestionale ed economica atta al contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, anche in relazione al cosiddetto Green pass, seguendo con attenzione l'evoluzione normativa che riguarderà il personale tutto ed in particolar modo il cosiddetto personale fragile. Si dovrà assicurare la piena funzionalità dell'istituzione scolastica a supporto dell'eventuale didattica a distanza e dell'attività amministrativa.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

PRIORITA' 1

Migliorare gli esiti di tutte le classi seconde, di tutte le classi terze e delle classi quarte del professionale.

TRAGUARDO

Raggiungere almeno l'85% degli studenti ammessi alla classe successiva.



Risultati nelle Prove Standardizzate Nazionali

PRIORITA' 2

- Aumentare la percentuale di studenti che raggiungono o superano il livello 3 (Italiano e Matematica);
- aumentare la percentuale di studenti che raggiungono o superano il livello B1 nel Professionale e B2 nel Tecnico (Inglese).

TRAGUARDO

Superare la percentuale media degli esiti raggiunta dagli studenti rispetto a quella della regione Veneto.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

PRIORITA' 1

Migliorare gli esiti di tutte le classi seconde, di tutte le classi terze e delle classi quarte del professionale

TRAGUARDO
Raggiungere almeno l'85% degli studenti ammessi alla classe successiva

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

Curricolo, progettazione e valutazione

1. Individuare entro i primi 2 mesi gli alunni con difficoltà ed attivare da subito percorsi di recupero efficaci e/o di riorientamento:
 - Rilevare / osservare comportamento e profitto durante i CdC
 - Attivare percorsi di recupero, sportello help utilizzando possibilmente l'organico dell'autonomia
2. Applicare la programmazione per competenze in previsione di un utilizzo più sistematico delle UdA nella pratica didattica quotidiana:
 - Progettare e realizzare UdA
 - Definire gli indicatori e descrittori per una corretta valutazione delle competenze
3. Migliorare la progettazione e somministrazione di prove comuni per classi parallele:
 - Effettuare in Italiano, Inglese e Matematica test di ingresso
 - Effettuare 1 o 2 prove comuni (2° periodo) per rafforzare le competenze di base di Italiano, Inglese e Matematica considerando le prove INVALSI
 - Monitorare e valutare le prove
 - Analizzare gli esiti dei test di ingresso, delle prove comuni, delle prove INVALSI e condividerli negli organi collegiali

Ambiente di apprendimento

4. Diversificare le metodologie di insegnamento:

- Implementare diverse metodologie di insegnare oltre alla tradizionale lezione frontale

5. Migliorare la gestione e la manutenzione dei laboratori:

- Migliorare la gestione del materiale di consumo
- Individuare mediante progettazione a medio e lungo termine le priorità di intervento nella gestione dei laboratori

6. Promuovere attività di formazione su metodologie innovative di insegnamento:

- Attivare corsi di formazione specifici per docenti

Inclusione e differenziazione

7. Promuovere la Formazione del personale:

- Aumentare il n° di personale formato in ambito di sicurezza ed inclusione

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

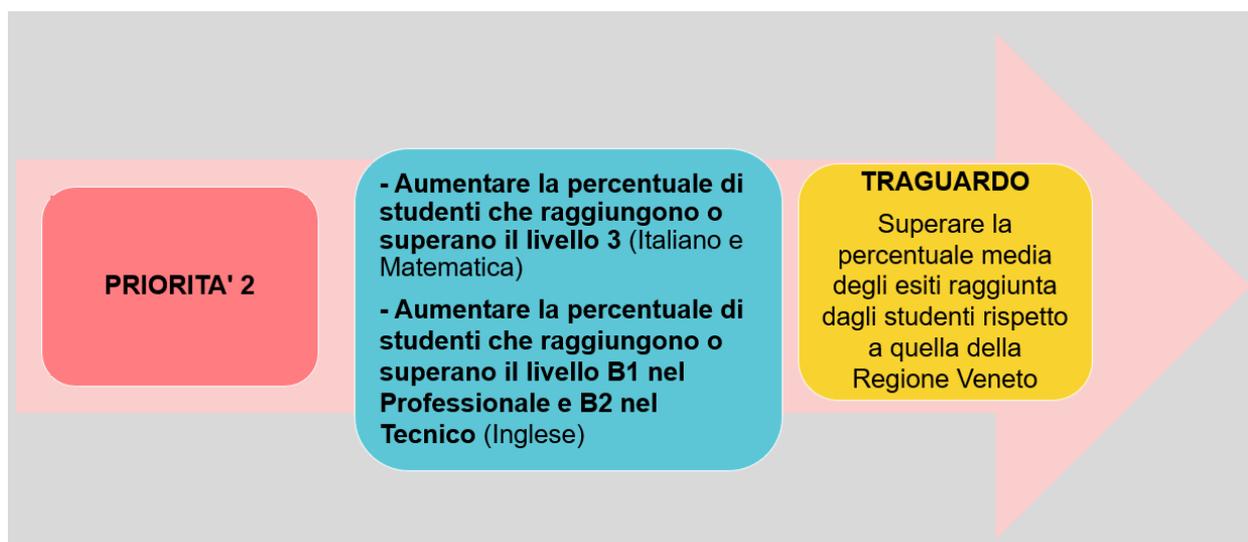
8. Rendere più chiaramente distinguibili i valori che caratterizzano l'istituto: MISSION (Il successo formativo di tutti e di ciascuno) e VISION (La formazione dell'uomo e del cittadino: attivo, responsabile e consapevole) dell'Istituzione scolastica:

- Adottare un Piano di comunicazione

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

9. Promuovere la Formazione del personale:

- Attivare corsi di formazione specifici per docenti
- Curare in particolare la formazione dei docenti di nuovo ingresso.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

Curricolo, progettazione e valutazione

1. Individuare entro i primi 2 mesi gli alunni con difficoltà ed attivare da subito percorsi di recupero efficaci e/o di riorientamento:
 - Rilevare / osservare comportamento e profitto durante i CdC
 - Attivare percorsi di recupero, sportello help utilizzando possibilmente l'organico dell'autonomia
2. Migliorare la progettazione e somministrazione di prove comuni per classi parallele:
 - Svolgere simulazioni di esercizi sul modello INVALSI
 - Effettuare 1 o 2 prove comuni (2° periodo) per rafforzare le competenze di base di Italiano, Inglese e Matematica considerando le prove INVALSI
 - Lavorare per competenze
 - Analizzare gli esiti, delle prove comuni, delle prove INVALSI e condividerli negli

organi collegiali

Ambiente di apprendimento

3. Diversificare le metodologie di insegnamento:
 - Implementare diverse metodologie di insegnamento oltre alla tradizionale lezione frontale
4. Promuovere attività di formazione su metodologie innovative di insegnamento:
 - Attivare corsi di formazione specifici per docenti

PIANO DI COMUNICAZIONE

L'IMPORTANZA DELLA COMUNICAZIONE

La comunicazione nelle organizzazioni pubbliche è fondamentale per tre motivi:

- a) ha un valore strategico fondamentale poiché assicura trasparenza, imparzialità e parità di accesso alle informazioni; infatti, la comunicazione pubblica è parte integrante dell'azione delle pubbliche amministrazioni
- b) promuove nuove relazioni con i cittadini e gli utenti, al fine di ottimizzare l'efficienza e l'efficacia dei servizi offerti attraverso un adeguato sistema di comunicazione (L. 150/2000)
- c) è uno strumento concreto di gestione della complessità organizzativa.

OBIETTIVI

- Accrescere il senso di appartenenza all'istituzione scolastica
- Rendere più chiaramente distinguibili i valori che la caratterizzano: MISSION (Il successo

formativo di tutti e di ciascuno) e VISION (La formazione dell'uomo e del cittadino: attivo, responsabile e consapevole) dell'Istituzione scolastica

- Potenziare la promozione dei servizi didattici per aumentare l'attrattività nei confronti degli studenti reali e potenziali e dei diversi di valorizzare le partnership comunicative
- Accrescere la costituzione di sistemi di relazione tra la scuola e le agenzie educative e formative del territorio.
- Raggiungere nuovi territori e interlocutori e stabilire nuove relazioni esterne
- Migliorare la visibilità dei servizi offerti
- Individuare nuovi valori e significati da comunicare all'esterno

FINALITA'

- Assicurare la corretta, sistematica e tempestiva circolazione delle informazioni, sia quelle destinate ai portatori di interesse interni (personale docente ed ATA, studenti, famiglie) che esterni (partner di progetto, partner di rete, fornitori, istituzioni, territorio);
- garantire la reperibilità e la massima fruibilità delle informazioni e delle comunicazioni interne ed esterne;
- rendere la comunicazione un fattore strategico che concorre alla pianificazione e alla realizzazione dei processi attivati;
- promuovere, attraverso una comunicazione efficace e sistematica, la disseminazione sul territorio del progetto educativo in cui si concretizzano la vision e della mission della scuola;
- attivare canali di ascolto permanenti che rendano la comunicazione un efficace strumento per il miglioramento continuo.

PRIORITA'

- Comunicare la vision e la mission istituzionali mediante l'organizzazione di eventi pubblici quali open day, convegni e tavole rotonde;

- favorire, sia all'interno che all'esterno, la diffusione e la condivisione dei valori distintivi che contraddistinguono l'immagine della scuola;
- promuovere la costituzione di gruppi sportivi, musicali e/o teatrali d'istituto per la partecipazione a concorsi di risonanza locale, regionale e nazionale;
- costituire reti di scopo finalizzate alla realizzazione di interventi educativi sugli alunni e formativi sul personale;
- favorire la partecipazione degli alunni a concorsi, bandi, manifestazioni ed eventi a carattere educativo;
- potenziare l'apertura al territorio realizzando collaborazioni in partenariato con altre istituzioni scolastiche ed agenzie formative qualificate.

COMUNICAZIONE INTERNA

Sono obiettivi operativi di **comunicazione interna**:

- potenziare e promuovere i flussi di informazione all'interno della scuola;
- garantire una maggiore consapevolezza e condivisione delle politiche istituzionali;
- valorizzare la componente comunitaria interna.

COMUNICAZIONE ESTERNA

Sono obiettivi di comunicazione esterna

- coordinare ed implementare le azioni di dialogo e confronto con l'utenza
- potenziare le attività interattive del sito web istituzionale e delle altre interfacce digitali
- individuare un referente interno che coadiuvi il Dirigente Scolastico nella gestione dei flussi comunicativi esterni, curando e promuovendo i rapporti con gli stakeholders e i mass media locali, regionali e nazionali.

RESPONSABILITA' e RUOLI

- **Dirigente scolastico:**
 - a) è responsabile della comunicazione interna ed esterna
 - b) gestisce e coordina la comunicazione con le istituzioni nazionali e locali
 - c) promuove e favorisce la comunicazione con il territorio
 - d) coordina il gruppo di lavoro per la stesura del Piano Relazione al Consiglio di istituto sugli esiti del Piano
- **Staff:**
 - a) coadiuva il Dirigente scolastico nella stesura del piano e ne promuove la piena realizzazione
 - b) monitora il piano e propone azioni di miglioramento
- **D.S.G.A.:**
 - a) è responsabile della pubblicazione delle comunicazioni all'albo pretorio on line della scuola e dell'archiviazione dei documenti.
- **Assistenti amministrativi:**
 - a) protocollano e archiviano le comunicazioni in entrata e in uscita, assicurandone l'accessibilità e la conservazione

DESTINATARI

- **Portatori di interesse interni:** *studenti, famiglie, personale;*
- **Portatori di interesse istituzionali:** *MIUR, Ufficio Scolastico Regionale, Ambito Territoriale Provinciale, Enti Locali;*
- **Portatori di interesse partner:** *altre istituzioni scolastiche, agenzie formative, associazioni del terzo settore.*

Sulla base della tipologia degli interlocutori, il presente Piano prevede specifiche modalità di:

- a) **comunicazione interna:** rivolte a/provenienti da personale, studenti, genitori, sia di origine interna che provenienti dall'esterno e che di norma devono essere diffuse a tutte

le componenti scolastiche;

- b) **comunicazione esterna**: comprende le comunicazioni provenienti da /rivolte a soggetti istituzionali, al territorio e ai portatori di interesse partner.

All'interno di queste due aree vengono distinte:

- a) le **comunicazioni di carattere prettamente informativo** necessarie per l'erogazione del servizio (calendario scolastico, impegni del personale, comunicazioni scuola-famiglia)
- b) le **comunicazioni funzionali** alla progettazione, all'erogazione al controllo del servizio formativo, incluse quelle con i partner di progetto e i portatori di interesse istituzionali.

MONITORAGGIO e CONTROLLO

Il processo della comunicazione viene costantemente monitorato dallo Staff e supervisionato dal Dirigente Scolastico, mediante l'analisi dei seguenti indicatori di processo:

- a) numero di reclami provenienti dall'area comunicazioni interne
- b) numero di reclami provenienti dall'area comunicazioni esterne
- c) numero di accessi al SITO WEB
- d) grado di soddisfazione degli stakeholders
- e) numero di partecipanti agli eventi organizzati dalla scuola e rivolti all'esterno
- A conclusione dell'anno scolastico, in sede di riunione di Staff, il piano sarà oggetto di verifica e valutazione per l'individuazione dei punti di forza e di debolezza che costituiranno gli esiti in uscita, ma soprattutto gli elementi in entrata del Piano per l'anno scolastico successivo.
 - Si prevederà, inoltre, un'indagine interna mediante la somministrazione di questionari di customer satisfaction a studenti, famiglie e personale.

STRUMENTI: sito web

Il sito web dell'istituzione scolastica: aggiornato costantemente, offre agli utenti la possibilità di visionare documenti, conoscere le attività e le diverse iniziative tre ordini di scuola. In modo particolare è possibile rinvenire:

- a) **informazioni** per conoscere meglio la scuola e la sua organizzazione: contenuti rivolti soprattutto ad utenti esterni alla scuola o agli studenti e alle loro famiglie;
- b) **comunicazioni di servizio**: contenuti rivolti sempre a studenti e famiglie, ma anche a docenti e personale scolastico in genere.

Destinatari: interni ed esterni.

STRUMENTI: Albo Pretorio online

La pubblicazione di atti all'Albo Pretorio online è finalizzata a

- fornire presunzione di conoscenza legale degli atti amministrativi
- gli atti interni sono pubblicati nella loro versione integrale e conforme all'originale, ivi compresi i relativi allegati
- I provvedimenti sono caratterizzati da un formato informatico che ne garantisce l'inalterabilità, l'integrità e l'immodificabilità nel tempo.

Destinatari: interni ed esterni

STRUMENTI: Registro Elettronico

- Attività didattiche (registrazione degli apprendimenti e del comportamento e per la documentazione delle attività svolte in classe)
- Registrazione assenze e ritardi
- Valutazione
- Comunicazioni scuola-famiglia

- Orario lezioni
- Gestione colloqui docenti-genitori

Destinatari: interni ed esterni.

STRUMENTI: Segreteria digitale

- Adempimenti amministrativi
- Istanze amministrative del personale

Destinatari: interni

STRUMENTI: Amministrazione trasparente

- La trasparenza è intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.
- La sezione denominata "Amministrazione trasparente" è organizzata in sotto-sezioni all'interno delle quali sono inseriti i documenti, le informazioni e i dati previsti dal Decreto legislativo - 14 marzo 2013, n. 33 e la Delibera n. 50/2013: "Linee guida per l'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016".

Destinatari: interni ed esterni



Definizione flussi comunicativi

Tipologia	Strumento	Tempistica	Stesura	Trasmissione
CIRCOLARI	Sito web Mail Segreteria digitale	Diffusione con almeno 3 gg. di preavviso (salvo casi di straordinarietà e urgenza)	Dirigente Scolastico o suo delegato	Sito web Mail personale Segreteria digitale
COMUNICAZIONI AL PERSONALE	COMUNICAZIONI NEWS SITO WEB	Diffusione con almeno 3 gg. di preavviso (salvo casi di straordinarietà e urgenza)	Dirigente Scolastico o suo delegato	Sito web Mail personale Segreteria digitale
COMUNICAZIONI PER GENITORI E ALUNNI	Registro elettronico Sito web	Diffusione con almeno 5 gg. di preavviso (salvo casi di straordinarietà e urgenza)	Dirigente Scolastico o suo delegato Coordinatori di classe Docenti di classe Funzionistrumentali Referenti di progetto e dell'orientamento	Sito web Registro elettronico
COMUNICAZIONE MEMBRI CONSIGLIO DI ISTITUTO	POSTAELETTRONICA ISTITUZIONALE CERTIFICATA	Diffusione con almeno cinque giorni di preavviso	Dirigente scolastico	Mail personale
COMUNICAZIONI AL DIRIGENTE SCOLASTICO	POSTA ELETTRONICA ISTITUZIONALE	RISCONTRO IMMEDIATO per comunicazioni urgenti RISCONTRO ENTRO TRE GIORNI AL MASSIMO per comunicazioni non urgenti	Dirigente scolastico	Mail personale



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

**CIO' CHE SI IMPARA IN MODO PIACEVOLE,
NON SI DIMENTICA PIU' (A. Mercier)**

Popolazione scolastica

Il Polo Tecnologico, nato il 1[^] settembre 2013, è oggi formato da due sedi dislocate a Treviso e nel corrente a.s. conta 1488 alunni (1331 al diurno, 157 al serale) per un totale di 63 classi al diurno e 7 al serale. L'86% dell'utenza è maschile e il 14% femminile. L'Offerta Formativa prevede 4 percorsi quinquennali di IT, 6 IP e 1 percorso triennale di IeFP.

In particolare 2 sono gli indirizzi dell'istruzione tecnica (IT):

1. indirizzo CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE
 - articolazione CHIMICA E MATERIALI;
 - articolazione BIOTECNOLOGIE SANITARIE;
2. indirizzo MECCANICA, MECCATRONICA ED ENERGIA
 - articolazione MECCANICA E MECCATRONICA;
 - articolazione ENERGIA.

Tre sono gli indirizzi dell'istruzione professionale quinquennale (IP):

1. indirizzo MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

- declinazione Manutenzione mezzi di trasporto;
- declinazione Apparati, impianti e servizi tecnici industriali;
- declinazione Elettronica;

2. indirizzo INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY

- declinazione Produzione meccanica;

3. indirizzo ARTI AUSILIARE DELLE PROFESSIONI SANITARIE: ODONTOTECNICO.

Uno è il percorso triennale IeFP:

1. OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE

(Manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici ed elettromeccanici, Riparazione e sostituzione di pneumatici).

Tre sono gli indirizzi dell'istruzione professionale quinquennale del CORSO SERALE (IP):

1. indirizzo MANUTENZIONE DEI MEZZI DI TRASPORTO (Area Automotive)

2. indirizzo APPARATI IMPIANTI E SERVIZI TECNICI INDUSTRIALI E CIVILI (Area elettrico - Elettronica)

3. indirizzo PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI (Area Meccanica Industriale)

Territorio e capitale sociale

Il Polo Tecnologico è formato da due sedi situate nella prima periferia di Treviso. Il territorio è contraddistinto dalla presenza di piccole e medie industrie, prevalentemente appartenenti al settore manifatturiero; hanno la loro sede anche imprese di valenza nazionale e internazionale. Il tessuto delle imprese artigianali, soprattutto del settore impiantistica e

manutenzione, è ben radicato nel territorio. Dall'a.s. 2014-2015 sono stati avviati contatti con nuove aziende, con l'AULSS n. 2 di Treviso e n. 7 di Conegliano-Vittorio V.to. Le Associazioni di categoria hanno dimostrato disponibilità ad un dialogo fattivo e partecipano con i loro rappresentanti al CTS (Comitato Tecnico Scientifico); con i rappresentanti di alcune aziende del territorio sono state costruite partnership tra il Polo e le Aziende. Molte aziende, inoltre, hanno formalizzato accordi con il Polo per la realizzazione di Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO) e di Apprendistato di 1°livello per il conseguimento del diploma di istruzione secondaria dell'IP. Con vari istituti la scuola attua sinergie nell'attività di rete (11 reti), accordi per una fattiva collaborazione tra imprese, operatori scolastici e studenti (5 convenzioni). Il Polo può contare su contributi da parte della Provincia ed ha intensificato la progettazione di attività finanziate con i PON, gli FSE e i FESR rivolte agli studenti per favorire esperienze multiculturali e lavorative all'estero.

Risorse economiche e materiali

Il Polo Tecnologico è costituito da due sedi inserite in un contesto di aree verdi e parcheggi interni; sono presenti in tutto 38 laboratori e varie aule speciali per lo svolgimento di attività specifiche, per disabili, locali adibiti a infermeria/primo soccorso. Nella sede principale dell'IP vi sono 24 aule didattiche, laboratori di macchine utensili, pneumatica, fisica, idraulica, meccanica e macchine, officina motori, aggiustaggio, saldatura, elettrico, sistemi, misure, aula TEXAEDU, informatica, 2 aule LIM, aule/laboratori CNC, CAD, CAM, centrale termica, palestra, sala riunioni, biblioteca e un bar. Nella sede dell'IT vi sono 39 aule didattiche, 3 aule LIM e 1 multimediale, laboratori di chimica, fisica, informatica, analisi chimica qualitativa/quantitativa, chimica organica, microbiologia e biologia, chimica strumentale, tecnologia meccanica, saldatura, aula di disegno e tecnologia, aule CAD, laboratori di sistemi, macchine a fluido, macchine utensili, impianti termotecnici e centrale termica, 1 laboratorio odontotecnico di nuova implementazione, 1 laboratorio di elettronica di nuova realizzazione, 2 palestre, 1 biblioteca, 1 aula magna da 400 posti, un locale bar. L'istituto è dotato di 8 laboratori mobili(TV,

video proiettori, videocamere...). Per l'attuazione dell'Offerta Formativa, l'istituto dispone di contributi ministeriali, provinciali, regionali, europei, delle famiglie, di privati e di aziende. Anche le associazioni di categoria e di settore collaborano con risorse professionali e a volte con fondi.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

I.S. "GIORGI-FERMI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO SUPERIORE
Codice	TVIS02300L
Indirizzo	VIA S. PELAIO, N. 37 31100 TREVISO
Telefono	0422304272
Email	TVIS02300L@istruzione.it
Pec	TVIS02300L@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.giorgifermi.edu.it

I.P.S.I.A. GIORGI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST. PROF. INDUSTRIA E ARTIGIANATO
Codice	TVRI023018
Indirizzo	VIA TERRAGLIO, N. 53 31100 TREVISO

I.P.S.I.A. GIORGI SERALE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST. PROF. INDUSTRIA E ARTIGIANATO
Codice	TVRI02351N
Indirizzo	VIA TERRAGLIO, N. 53 31100 TREVISO

I.T.I.S. FERMI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE
Codice	TVTF023015
Indirizzo	VIA SAN PELAIO, N. 37 31100 TREVISO

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

L'Istituto, visto il numero di progetti che realizza utilizza la maggior parte dei fondi cui dispone per aggiornarsi con le nuove metodologie di insegnamento e potenziare l'attività laboratoriale anche grazie ai suggerimenti pervenuti dal CTS.

La scuola, considerando il particolare momento di emergenza sanitaria in corso, sta investendo in attrezzature tecniche e di potenziamento della rete internet per innovare anche la didattica a distanza e le opportunità di collegamento con gli studenti.

In particolare dispone, attualmente, di:

- n. 55 nuovi PC dotati di webcam e diffusori che hanno sostituito la precedent dotazione

informatica nelle aule e in alcuni laboratori;

- n. 95 nuovi notebook ceduti in comodato d'uso a studenti e, in parte, a docenti atempo indeterminato;
- n. 4 schermi interattivi mobili di 75 pollici.

Sono stati realizzati:

- un nuovo laboratorio di odontotecnica che sostituisce i due locali obsoleti dismessi;
- un nuovo laboratorio di elettrotecnica/sistemi;
- nuova aula CAD con 25 postazioni attrezzate con workstation di ultima generazione.

Si evidenzia uno tra gli obiettivi a medio/lungo termine:

- sviluppare un piano di messa a norma e in sicurezza di strumenti e macchine utensili presenti.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti **189**

Personale ATA **49**

L'organico dell'istituto, che si è realizzato nel presente anno scolastico, è composto

- per il 57,5% (107/186) da insegnanti a tempo indeterminato
- per il 42,5% (79/186) da insegnanti con incarico a tempo determinato.

Quindi 107 docenti sono a t/i (di cui 10 docenti dell'organico potenziato) a cui si aggiungono 79 docenti a t/d; 19 sono gli insegnanti di sostegno impegnati nelle sedi.